IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 267 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 6 NOVEMBRE 1920

* VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20 *

NOTE DEL GIORNO

Le cose procedono dunque di bene in meglio. La celebrazione della Vittoria ha offerto il mezzo di provare ancora una volta che se esistono dei comunisti armati per la rivolta, esistono falangi d'italiani pronti a sedarla, sostenendo il Governo con fervore devoto.

Dal loro canto, le Autorità — senza dubbio per l'impulso del Governo — provvedono a reprimere prontamente ed energicamente. La Questura ha perquisito la Camera del lavoro di Bologna e la casa dal suo segretario, il sig. deputato Bucco, ed ha trovato un arsenale di esplosivi e di armi. Quegli stessi esplosivi che furono lanciati domenica contro un pacifico corteo patriottico a Sestri Levante, con parecchie vittime... italiane.

Un centinaio di arrestati, compresi i deputati, Bucco e Quarantini. Non furono questi due falsi rappresentanti del popolo mantenuti in arresto, visto che lo Statuto non concede l'immunità parlamentare nei casi di flagrante reato? Poco importa. Ciò che importa è che il ripulisti continui sul serio. E se qualche cosa è da deplorare, è appunto che molte Questure non abbiano ancora pensato alle perquisizioni più accurate presso le organizzazioni ribelli. Una tiratina di orecchi del Capo farà il suo effetto.

A Bologna, per il giuoco dei trampoli, fu eseguita la perquisizione anche nella sede del Fascio. Ed è giusto: legge uguale per tutti.

Però, ai giornali che parlano di possibili eccessi dei fascisti, noi — che non siamo nè d'annunziani nè fascisti, ma solamente italiani e uomini d'ordine — ci permettiamo chiedere quando finisce l'azione legale o legittima e comincia l'eccesso.

Il Codice penale punisce il cittadino che lasci compiere un delitto od un crimine, potendo impedirlo o che, comunque, non lo denunci. Orbene, quale è il dovere di chi assiste a così grave e patente violazione della legge, come sarebbe l'esibizione permanente della bandiera rossa da un Municipio? Fece male il Prefetto a permetterla in Verona, perchè con il sistema del lasciar fare, la logica conseguenza porterà la Giunta comunale leninista dall'esibizione della bandiera rossa alla celebrazione dei matrimonii in nome di Lenin ed al reclutamento delle guardie municipali... rosse. Se, in conspetto delle provocazioni dei socialisti che maltrattarono i patrioti, costoro non avessero reagito accorrendo al Municipio per liberarlo dall'onta del cencio rosso, le Autorità di Verona non avrebbero potuto scoprire che la sede civica era stata convertita in un deposito bellico.

Non è prudente, nell'interesse vero dello Stato, confondere i due estremi, perchè gli uni vogliono la distruzione dello Stato, gli altri la sua conservazione. Lo Stato non può essere, dunque, che con chi vuol salvarlo.

Non abbiamo difficoltà di riconoscere che nel fascismo sono elementi *undesirables* ma di chi la colpa? Di quei governanti che invece di attrarre a sè la massa dei patrioti, poi che essa non desiderava altro, ne respinse l'appoggio e la perseguitò, onde una parte di essa si trovò, per mancanza di buone direttive, ad essere sopraffatta da elementi squilibrati e troppo accesi.

Un certo vecchio intuito ci dice che l'on. Giolitti, che è un veggente acuto, nel colpire gli eccessi da qualsiasi parte possano venire, non trascurerá di trar profitto da tante forze vive e sane le quali non domandano che di servire lo Stato e di stringersi attorno al Governo, oggi felicemente impersonato in un uomo che non si lascia impressionare nè dai clamori comunisti nè dai flebili dubbi dei pusillanimi, temebondi degli... eccessi antisocialisti.

Per la verità, nessuno ha ecceduto nella reazione; il Governo non ne fa e non deve farne pur difendendosi con le armi della legge (e son tali anche quelle della R. Guardia e dei RR. Carabinieri) ma i cittadini, quando reagiscono come a Verona, a Bologna ed altrove, non rendono nemmeno l'un per mille del male che i leninisti arrecano ai detti cittadini, e, peggio ancora, alla collettività e allo Stato.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 5. — Una grande folla stanzionante davanti al Parlamento ha fatto una dimostrazione di protesta contro la ratifica del Trattato di pace. Non si é verificato nessun incidente.

(S) **Avana**, 4. — Alfredo Zayas é stato eletto Presidente della Repubblica di Cuba.

Il successore di Wilson e la questione di Fiume

La stampa inglese si occupa delle probabili ripercussioni che la vittoria di Harding può avere sulle varie questioni di carattere internazionale ed il *Daily Chronicle* scrive che la nomina di Harding segna la fine della questione di Fiume almeno come questione internazionale e l'Italia, sotto questo rapporto, sarà certamente contenta. D'altra parte, però, siccome il Governo italiano è uno dei più fervidi sostenitori della Società delle Nazioni, l'avvento al potere di Harding potrebbe, sotto questo particolare aspetto, procurargli qualche delusione.

Francia e Società delle Nazioni

(S) **Parigi**, 5. — Il Cons. dei Ministri ha nominato Leon Bourgeois, Viviani e Hanotaux delegati della Francia presso la Società delle Nazioni. Il Cons. dei Ministri ha deciso di presentare alla riapertura del parlamento un progetto di legge con cui il Governo é autorizzato a far trasportare al Pantheon, l'11 novembre, per esservi inumato, il corpo di un soldato sconosciuto e morto in guerra.

L'accordo militare franco-belga

(S) **Parigi**, 5. — I Governi francese e belga hanno stabilito di indirizzare al Segretariato della Lega delle Nazioni una lettera con la quale notificano la conclusione dell'accordo militare fra i due paesi.

Inghilterra e Sovieti

(S) **Londra**, 4. – Lord Curzon ha inviato una nota a Mosca in risposta alle comunicazioni di Krassin. I giornali ritengono che questa nota sia ispirata esattamente dagli stessi concetti della precedente. La ripresa delle relazioni normali con la Russia è subordinata alla cessazione, da parte dei russi, di ogni attività antibritannica.

La Missione militare italiana a Vienna

(S) **Vienna**, 5. — Una informazione del *Wolff Bureau* dice che l'Austria ha soddisfatto alle clausole del Trattato d'armistizio con l'Italia e quindi il Dipartimento della Guerra ha ordinato la chiusura dell'ufficio di comunicazione presso la Missione militare italiana.

IL NUOVO PRESIDENTE DEGLI S. U.

(S) **Washington**, 4. — Secondo i giornali il risultato della votazione per la elezione del Presidente della Repubblica degli Stati Uniti d'America sarebbe il seguente:

Per il sen. Waren G. Harding, cand. repubbl., Maine 6 voti, Vermont 4, Mass 18, New York 45, Connecticut 7, Rhode Island 5, Penn 38, Delaware 3, Idaho 4, Maryland 8, Michigan 15, Wisconsin 13, Indiana 15, Illinois 29, Iowa 13, West Virginia 8, New Jersey 14, Montana 4, Minnesota 12, South Dakota 5, Washingon 7, Oregon 5, California 13, Utah 4, Ohio 24, Nebraska 7, Kansas 10, Wyoming 3, Missouri 18, New Hamshire 4, Oklahoma 10, Tennessee 12, Colorado 6, ; totale 390 voti per Harding.

Per il govern. dell'Oohio, James Middleton Cox, cand. democr.: North Carolina 12 voti, South Carolina 9, Georgia 14, Alabama 12, Mississippi 10, Virginia 12, Texas 20, Louisiana 10, Florida 6, Arkansas 9, Kentucky 13; totale 127 voti per Cox.

Inoltre vi sono 14 voti incerti e cioè: North Dakota 5 voti, Nevada 3, New Mexico 3, Arizona 3, dei quali mancano notizie poichè questi Stati sono i più distanti dalla Capitale ed a causa del mal tempo le comunicazioni sono difficili.

(S) **Londra**, 5. – In un discorso lord Churchill ha dichiarato che il risultato delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America rappresenta la rivolta di due grandi partiti contro la dottrina leninista della rivoluzione mondiale.

L'on. Orlando al Brasile

(S) SAN PAOLO DEL BRASILE, 3. — L'Ordine degli avvocati, la Magistratura e l'Accademia giuridica di San Paolo hanno dato in onore dell'on. Orlando un grande ricevimento al quale ha partecipato tutta la intellettualità del Brasile.

Accolto solennemente con acclamazioni vivissime l'on. Orlando è stato proclamato membro onorario del Sodalizio. E' il primo straniero a cui viene conferita tale distinzione.

Il Pres. dell'Assemblea ha salutato l'on. Orlando quale sommo maestro del diritto ed ha celebrato la grande scienza giuridica italiana suscitando prolungate acclamazioni all'Italia.

Ha risposto l'on. Orlando con un magnifico discorso che ha destato l'entusiasmo dell'Assemblea.

Alla fine della cerimonia una immensa folla acclamante ha seguito l'on. Orlando fino a casa.

Tutti i giornali pubblicano entusiastici articoli esaltanti l'Italia, l'on. Orlando e la Scuola giuridica italiana.

Giudizi stranieri
sull'azione dell'Italia in guerra

Gl'italiani si lagnano e non a torto che dagli alleati, dall'associato e in genere da tutto il mondo non sia stato giustamente apprezzato l'efficacia del loro intervento in guerra.

Essi debbono, bisogna confessarlo, riconoscere che la colpa di ciò è in gran parte di loro stessi, perchè alla prontezza a diffondere tutte le notizie od anche i minimi incidenti che possono denigrarci o per lo meno far nascere sospetti sul nostro conto, non corrisponde mai la sollecitudine a rendere di pubblica ed estesa conoscenza i fatti utili al nostro prestigio. Cittadini, corrispondenti di giornali esteri, governo centrale, autorità rappresentative nei paesi stranieri, commissioni di propaganda, tutti hanno la loro parte di torto.

Ciò tanto durante la guerra, quanto dopo l'armistizio, e forse anche adesso.

Dubitiamo per esempio che oggi dopo le imponenti manifestazioni che in tutta l'Italia si sono svolte con uno straordinario concorso di popolo, anche operaio, e con una spontaneità impressionante di entusiasmo patriottico per celebrare il secondo anniversario della vittoria di Vittorio Veneto, si siano mandate all'estero estese informazioni a tutte le ambasciate ed autorità Consolari, riassumendo anche i giudizi più sereni che in queste circostanze, ministri, autorità parlamentari ed amministrative, scrittori degni di considerazione hanno espresso in pubblici comizi o per la stampa sul valore della nostra battaglia e sul suo effetto decisivo nella risoluzione della lunga guerra.

Una diffusione siffatta anche se un poco ritardata per le molteplici difficoltà di bene coordinarla, gioverebbe indubbiamente a mettere in chiara luce tutta la grandiosità della nostra Nazione guerresca ai connazionali all'estero e provocherebbe pubblicazioni sui giornali, conferenze e discorsi che grado a grado raggiungerebbero lo scopo desiderato compensando le deficienze passate.

Un'opera di questo genere non si può dire che abbia il solo movente della vanagloria. Non è vanagloria difendere il proprio prestigio, quando si sa che esso costituisce una potente forza morale, i cui effetti si ripercuotono, in misura che materialmente e matematicamente non si può calcolare, sulla soluzione dei più grandi e delicati problemi internazionali.

Forse se questa opera fosse tata fatta adeguatamente a tempo, Fiume non ci sarebbe stata contrastata, perchè lo stesso presidente Wilson — parce sepulto — avrebbe trovata più pronta e più forte l'opposizione al suo contegno ostile verso l'Italia, nella immensa maggioranza della opinione pubblica americana e dei suoi più autorevoli rappresentanti.

Ma purtroppo il disastro di Caporetto fu in pochi giorni comunicato ed ampliamente commentato a nostro danno nelle Americhe, in Australia e nell'estremo Oriente, mentre l'importanza decisiva della battaglia di Vittorio Veneto non è da moltissimi ancora conosciuta in tutta la sua imponenza. Il bollettino della vittoria non è stato nella maggior parte dei paesi stranieri mai letto in tutta la sua genuina integrità!

Forse l'esposizione della provocante bandiera rossa sul palazzo municipale di Verona e l'autoconcisione del deputato Scarabello formeranno oggetto di corrispondenze più colorite che le dimostrazioni generali in onore degli immortali eroi della guerra.

L'arresto eclatante del generale Maglietta in presenza del Comandante di corpo d'armata sarà stato divulgato più che non il suo proscioglimento a pochi giorni di distanza.

Riassumiamo dunque i nostri torti ed emendiamoci e noi modestamente vi concorreremo col pubblicare giudizi espressi a nostro riguardo da autorevoli personalità dei paesi già avversari, giudizi a cui la fonte stessa dà particolare valore.

Il dovere di domani nelle grandi citta'

Domani, domenica, sono indette le elezioni generali amministrative in parecchie grandi città d'Italia, a Milano, a Torino, a Firenze a Napoli, a Palermo, per citare qualche nome.

La preparazione alla lotta ormai è compiuta dovunque, e non è più il caso d'incitare gli elettori liberali e democratici all'unione. Ma possiamo ancora bensì scongiurare gli elettori di parte liberale ad accorrere numerosi e compatti alle urne, comunque sia stata impostata quà e là la lotta.

In alcune città, come Torino, l'accordo liberale s'è esteso ai popolari, in altre i partiti della libertà e dell'ordine combattono da soli, in qualche città, come a Palermo, i socialisti ed i popolari presentano liste di minoranza, mentre la controversia principale si dibatte tra liberali e democratici che fanno capo all'on. Orlando (assente però da Palermo) ed i liberali governativi che sono capitanati dall'on. Finocchiaro Aprile. Divergenza quest'ultima che si riattacca alle lotte ed ai risultati delle ultime elezioni politiche!

E' a sperare che, comunque impostata la lotta, anche con evidente errore di tattica, i liberali democratici, a Torino come a Palermo, a Milano come a Napoli, a Firenze come a Messina, si recheranno alle urne numerosi e compatti, per impedire ogni eventuale sorpresa, per ostacolare il trionfo sopratutto dei socialisti massimalisti e bolscevichi.

Nell'imponente concorso degli elettori liberali e democratici è il segreto della vittoria. Ove essi non diserteranno le urne, il grande partito nazionale, anche diviso e non ostante i dissensi, trionferà su i socialisti estremisti ed anche, occorrendo, sui popolari intransigenti.

Si tratta per domani di grandi centri dove il partito socialista tenta con tutti i mezzi, non esclusi quelli dell'intimidazione e della violenza, d'affermarsi e di vincere.

A Roma dimorano moltissimi elettori di fede liberale inscritti nelle liste delle città che domenica sono chiamate a costituire la casa del Comune e l'ente della Provincia.

Questi elettori, a costo di qualsiasi sagrificio dovrebbero oggi infilare il treno e recarsi nelle rispettive sedi elettorali, a compiervi il loro dovere, in difesa delle istituzioni e dell'ordine — cioè a dire del vero progresso intellettuale e materiale, sociale e politico da un lato, economico dell'altro.

E' da augurarsi che nessuno vorrà mancare a tale dovere.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 3. — *Assemblea Nazionale*. — Devaresak interpella il governo sulle condizioni in cui si trova la popolazione dell'Ungheria settentrionale. L'oratore dice che tutte le società di coltura ungheresi, tedesche, slovacche e rutene sono state sciolte e che gli operai ungheresi sono stati espulsi. Inoltre una specie di polizia terrorista è stata organizzata sotto la direzione di un colonnello russo per combattere l'elemento ungherese. Devaresak chiede se il il governo ungherese sia disposto ad esercitare delle rappresaglie.

Il Ministro degli esteri conte Csaky dice che il sistema delle rappresaglie sarebbe pericoloso dal momento che milioni di ungheresi vivono attualmente in territori che sono stati staccati dall'Ungheria in seguito al trattato di pace. Il governo ungherese, dice il Ministro degli esteri, farà il suo meglio perchè gli ungheresi residenti nei territori che sono stati staccati dalla patria abbiano tutte le protezioni possibili.

La crisi dei viveri in Francia

DA PARIGI, (*E. P.*) — La Commissione delle finanze della Camera, ha preso visione del rapporto Charles Lebouca, sul bilancio del ravittagliamento. La discussione che ne seguì fu vivissima, e prese termine con un voto di due mozioni, di cui ve ne trascrivo il testo: « invita il Governo di sopprimere progressivamente i servizi del Sottosegretariato di Stato al ravittagliamento, e a non lasciar sussistere, a decorrere dal 1° agosto 1921, che i soli servizi finanziari indispensabili alla liquidazione delle derrate e dei conti ».

La seconda mozione è così concepita:

« La commissione, convinta che la soppressione di ogni ostacolo all'importazione e all'esportazione è la condizione indispensabile al ristabilimento dei nostri cambi e, conseguentemente, il mezzo più efficace onde lottare contro il crescente rincaro della vita, è d'avviso che, d'ora in poi, nessuna proibizione d'importazione e d'esportazione possa essere ordinata, se non autorizzata da un'apposita legge ».

Il rincaro continuo del prezzo della carne, fa pubblicare delle statistiche, che credo interessanti siano conosciute anche da noi, ove si grida a torto, senza sapere il vero stato dei prezzi, che sono elevatissimi, negli altri paesi, nonchè delle gravi difficoltà che certi Governi devono superare, per evitare che i loro connazionali siano privi di un alimento, quasi indispensabile alla loro nutrizione. Il consumo individuale in Francia, prima della guerra, era di circa 52 chili all'anno. La guerra modificò profondamente le abitudini alimentari della popolazione colla dose di una razione militare, nella quale la carne aveva una percentuale del 75 %, e di una razione quotidiana pei rifugiati di 162 grammi, invece di 143, com'era la media prima della guerra.

La maggior parte dei soldati, rientrati nelle loro case, avendo contratto l'abitudine di nutrirsi di carne durante parecchi anni, non seppero rinunziarvi, e gli acquisti divennero di gran lunga più rilevanti.

Alla vigilia del conflitto mondiale, Parigi per soddisfare al suo gigantesco appetito, reclamava ogni anno 2.498.825 animali, senza contare i cavalli.

Il signor Dausset, in uno dei suoi rapporti al Consiglio municipale, valutò a più del 62 % l'aumento delle bocche da nutrire dal 1871 al 1919.

Le richieste di carne si accentuano di giorno in giorno, non solamente a Parigi, ma bensì nelle grandi città della Francia, che soffrono anch'esse, causa la crisi degli alloggi. In quanto al consumo rurale, non è facile stabilirlo, nemmeno approssimativamente, poichè vi sono in Francia 22 mila macelli non controllati, nei quali, conseguentemente, il decreto emanato dal Ministero sulle qualità della carne, per cercare di diminuirne il consumo ed il prezzo, dovrà restare, fatalmente, lettera morta.

In questo momento, in cui le richieste di carne aumentano, le disponibilità diminuiscono, e le statistiche del bestiame, sul quale si contava tanto, non possono essere esatte.

Il censimento ministeriale dà, per esempio, fino al 31 dicembre 1919, 12.373.660 bovini, invece di 14.687.710 nel 1913; ma è ridotto non solamente in quantità, ma ciò che più importa lo è in qualità: sopra tutto perchè pesa meno.

La totalità del nostro bestiame bovino, paragonato a quello prima della guerra non corrisponde che a 9.200.000 capi; quello ovino a 6.300.000, e il suino è caduto ufficialmente da 6.900.000 a 2.600.000 capi soltanto.

Del Ginnasio-Liceo Moderno

V'è da scommettere che sopra a cento scolari i quali abbiano avuta la licenza dal ginnasio-liceo moderno, neppure la metà possano fare a meno di seguitare lo studio delle lingue straniere, se vogliano possederle tanto da ricavarne un qualche profitto. Eppure, stando alla legge che per mano di un ministro improvvisatore veniva regalata alla supina acquiescenza del popolo italiano, lo studio delle lingue straniere nella scuola classica avrebbe dovuto « rendere gli alunni padroni di esse per i bisogni della vita pratica ».

Un ministro capace di intendere la funzione della scuola classica, avrebbe richiamato l'uso antico; quello di studiare le lingue straniere dopo che si era usciti dalla scuola secondaria, perocchè di queste lingue non v'ha bisogno per arrivare alla prima elevazione della coltura e perchè non è colle parole ma colle idee che si edificano le intelligenze.

Le due lingue classiche, il latino e il greco, non si imparano per acquistare due maniere di più ad esprimere le idee e per mettere due dizionari di più nella memoria, ma per far entrare nello spirito una storia, una morale ed una estetica che appartengono alla umanità di tutti i tempi, e, aggiungerò, all'eterna ragione.

La conoscenza delle lingue viventi è un eccellente strumento di lavoro, un mezzo prezioso d'informazioni, un complemento d'ogni distinta coltura: lo studio delle lingue antiche costituisce da se stesso una coltura, una educazione.

Non è dunque ammissibile che nel ginnasio-liceo possa impartirsi l'insegnamento delle lingue straniere altro che a tempi perduti.... se ve ne sono. La licenza dalla scuola classica non dovrebbe tenere conto di tale studio, come non può tenere conto, per esempio, di quelli del disegno e della musica.

Nella scuola classica lo scopo pratico è secondario; quello razionale ha da avere il primo posto. Ed in questo principio stà la norma direttiva dell'insegnamento, quella di abituare i giovani a pensare con chiarezza, a conoscere con precisione: e siccome nessuna materia di studio nè letteraria nè scientifica, per quanto in sè eccellente, ha virtù bastevole per compiere da sola tale educazione, bisogna ricorrere ad una giusta e ben temperata varietà d'insegnamenti.

Ma nel ginnasio-liceo prevale lo studio letterario, lo studio di umanità, e questa prevalenza deve rimanere.

La scuola classica l'abbiamo ereditata dai nostri padri, i quali bene si avvisarono che non vi fosse migliore educazione di quella attinta alla medesima sorgente dalla quale era scaturita l'educazione loro.

Sarebbe certamente cosa insensata bandire dal ginnasio-liceo l'istruzione scientifica, la quale costituisce tanta parte del sapere moderno e le tocca quindi nella scuola media, un posto pari all'importanza sua; ma tocchi il primo posto alle letterature e le altre materie vengano, una buona volta, aggruppate, così che ne derivi unità all'insegnamento.

Frattanto il lungo esperimento di otto anni ha mostrato come il ginnasio-liceo non fosse casa per le lingue straniere, che vi erano state per forza alloggiato. E l'affollamento del nuovo istituto è fenomeno dovuto a tutt'altre cause che quelle della sua bontà, al desiderio di studiare meno e di conseguire più facilmente la licenza.

Il nostro paese vede oramai cominciata la istituzione di scuole medie alle quali abbiano ad accorrere giovani che vogliano darsi all'agricoltura, alle industrie, al commercio, alle professioni aventi per scopo espletare le forze della natura e metterle in valore: ed a fornire a questi giovani la scuola della quale fa loro bisogno non è parso occorresse guastare l'istituto classico, ma bastasse modificare l'ordine e l'insegnamento degli istituti di natura tecnica o professionale onde è, più o meno utilmente, coperto il suolo italiano.

L'attuale ministro dell'istruzione, stando alle notizie comunicate ai giornali, intende portare al Parlamento una legge di riforma dell'insegnamento nel ginnasio-liceo, apparecchiata da una commissione capo della quale sarebbe stato l'illustre senatore Girolamo Vitelli insegnante letteratura greca nell'Istituto fiorentino di studi superiori. La scelta non avrebbe potuto essere migliore: il Vitelli già chiamato nella commissione incaricata nel 1905 di proporre nuovi ordinamenti per il ginnasio-liceo si ritirò dopo alcune adunanze dalla commissione perchè convinto di non potere promuovere gli ordinamenti scolastici voluti da lui, rappresentante dell'indirizzo umanistico classico, e si ritirò quando, malgrado il suo parere, la commissione approvava quella scuola unica di tre anni dopo i quali fosse libera la scelta del passaggio al liceo classico od a quello moderno.

E dunque? Porti il ministro al Parlamento una legge di riparazione intellettuale che abolisca quella massa amorfa chiamata ginnasio-liceo moderno, affastellata durante una delle periodiche burrasche equinoziali che sogliono infestare la Minerva.

N. Castellini

Armi ed Armati

LA LEGGE MILITARE IN FRANCIA

Sebbene manchino dichiarazioni ufficiali, si ritiene generalmente che il Consiglio Superiore della difesa nazionale abbia adottato come principio di massima il servizio militare di 18 mesi, ma per un certo periodo di tempo — non determinato e che dipenderà dalla situazione politica estera in riguardo alla esecuzione del trattato di Versailles — sarà mantenuta la ferma di due anni.

Pertanto i giovani della classe 1920 chiamati sotto le armi per il servizio di due anni, potranno, circostanze permettendolo, essere congedati dopo 18 mesi. Si ristabilirebbe a questo scopo per gli ultimi sei mesi un sistema di congedamento rinnovabile di mese in mese fino allo spirare del biennio.

Sembra che il Ministro della guerra, Sig. Andrea Lefévre domandasse il servizio di 2 anni, ritenendo questa la minima ferma richiesta dal numero attuale delle grandi unità, superiore a quello dell'anteguerra; servizio minimo necessario per assicurare alla Francia un effettivo sotto le armi proporzionato alle esigenze della difesa ai confini e nelle colonie, tale da mantenere alla Francia il prestigio di forze che le è indispensabile per la tutela dei propri diritti.

Il Consiglio avrebbe perciò adottato una soluzione conciliativa, cioè il servizio ridotto come principio a 18 mesi, ma prorogabile a ventiquattro mesi, se le condizioni politiche nell'ultimo semestre consiglieranno di non diminuire gli effettivi presenti alle bandiere.

Così i sostenitori della riduzione della ferma a 18 mesi per ragioni finanziarie e forse per tendenze politiche avranno modo di insistere per far prevalere la loro opinione che è stata accettata come principio di massima, ma frattanto il ministro della guerra ha impedito che fin da ora si pregiudicasse l'avvenire, che si presenta tuttora pieno d'incertezze.

***

E' codesta una soluzione senza dubbio preferibile sotto tutti gli aspetti al procedimento adottato in Italia.

Come se non avessimo nemici contrastanti i nostri più sacri diritti, noi mentre aspettiamo che una Commissione nominata all'uopo formuli le sue proposte per il progetto da presentarsi al Parlamento circa il nuovo assetto dell'esercito, abbiamo già promesso alle nuove classi di leva un servizio militare ridotto ad un anno e a meno di un anno, non pensando quanto sia difficile tornare in questa materia come in materia d'imposte, sui propri passi.

Avvertiamo bene che, coerenti ai principi professati da molti anni noi siamo favorevoli in teoria alle brevi ferme; ma crediamo necessario che la ferma sia stabilita in dipendenza del numero delle unità che si vogliono avere sotto le armi in tempo di pace; in dipendenza del sistema di chiamata delle classi di leva da regolarsi in guisa da assicurare che l'istruzione si faccia nel modo più efficace sia per quanto riguarda l'addestramento individuale delle reclute delle varie armi, sia nella parte non meno importante dell'addestramento collettivo dei reparti isolatamente e nell'insieme.

E sopratutto crediamo che alle riduzioni di ferme debba precedere la garanzia della preparazione militare e morale della gioventù.

Mentre attendiamo pertanto con ansietà la proposta della Commissione nominata dal Ministro della guerra per il nuovo ordinamento dell'esercito, desideriamo pure conoscere quali nuovi provvedimenti si adottino per rendere reale la preparazione fisica e morale dei nostri giovani.

DALL'AUSTRIA

Vienna, 5. — L'attuale Governo si dimetterà nella prima seduta del Consiglio Nazionale, in forma ufficiale che avrà luogo non prima del 10 corr. Due o tre giorni dopo sarà nominato il nuovo Gabinetto. Sembra sarà formato per due terzi di tecnici, mentre i seggi restanti saranno occupati dai cristiano-sociali. Il Cancelliere della Federazione sarà un impiegato. Il numero dei ministeri sarà alquanto limitato. Il Cancelliere prenderà anche il Ministero degli Interni.

(S) **Vienna**, 5. — Su quanto guadagnano i capi socialisti nell'Austria un giornale che si è fatta la premura di raccogliere precisi dati, scrive: Il Pres. della Repubblica Seitz, ha uno stipendio di 1,447,215 corone; Austerlitz 1,332,250; Renner, quale segretario di Stato per gli esteri, 1,250,125: Deutsch 1 milione e 135.150; Ellembogen 1,126,025; quache cosa di meno hanno gli altri Ministri.

Adler, il noto uccisore del conte Stuerghk si contenta di 168.650 corone annue. Tutto sommato: 18 milioni e mezzo, che lo Stato deve pagare annualmente ai capi del socialismo, i quali, del resto, stanno per ritirarsi, in seguito al risultato delle ultime elezioni.

ECONOMIA E BANCHE

I proventi dei tabacchi
(MONOPOLI DI STATO)

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi della prima decade di ottobre e l'importo complessivo dei primi tre mesi di esercizio e 1a decade di ottobre:

	SECONDA DECADE del mese di ottobre 1920	IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1920 al 20 ottobre 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	36.035.681	423.718.282
Eserc. corrente	70.099.493	672.699.706
Differenza	+ 34.063.812	+ 248.981.424
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	1.196.752	4.301.622
Eserc. corrente	112.583	1.852.853
Differenza	— 1.084.169	— 2.448.769
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	53.713	528.545
Eserc. corrente	190.577	1.346.254
Differenza	+ 136.864	+ 817.709
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	326.599	4.892.304
Eserc. corrente	105.198	3.490.434
Differenza	— 221.401	— 1.401.870
Totale generale		
Eserc. precedente	37.612.745	433.440.753
Eserc. corrente	70.507.851	679.389.247
Differenza	+ 32.895.106	+ 245.948.494

ESPORTAZIONE ARGENTINA

Buenos Ayres, 5 — Dal 1° genn. al 30 sett. dell'anno corr. l'Argentina ha esportato 5.007.950 tonnellate di frumento e 2.936.052 tonnellate di mais.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 3. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 20 ottobre era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	140. 128. 085
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	121.678.085
	140.128.085
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	16.539.019
Depositi vari	125.844.505
Tratte	11.167
Eccedenza	3.095.667
	160.043.358
Garanzie e valori di Stato	61.619.800
Altre garanzie	83.878.751
Biglietti di riserva	13.074.450
Oro e argento in riserva	1. 470. 357
	160.043.358

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 3. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 15 ottobre scorso segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	7 ottobre	15 ottobre.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	19.949	20.435
Portafoglio	48.840	51.676
Avanzi	20	17
Titoli	178	231
Circolazione	62.078	62.129
Depositi	13.172	16.415

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TRENTO, 3. — *Un disastro ferroviario.* — Per rovina d'un ponte sul Brenta della linea Trento-Polsano un treno merci procedente troppo velocemente verso Caldonazzo precipitò per buona parte nel fiume. Il macchinista morì sul colpo. Il fuochista non fu ritrovato ancora.

BOLZANO, 5. – *Un'Associazione della Stampa.* — Si è costituita una Associazione della Stampa dell'Alto Adige «Journalisten Verein Sudtiroler Presse» della quale fanno parte tutti i giornalisti, redattori e corrispondenti della Regione. Costituitasi col pieno accordo dei tedeschi atesini e degli italiani l'Associazione si professa apolitica, con carattere prettamente professionale. Aderirà alla Federazione nazionale per le Associazioni giornalistiche italiane e tutelerà gli interessi morali e materiali dei soci, uniformandosi alla linea di condotta di associazioni consimili. Presidente è il dott. Santifaller di Merano. Del gruppo italiano fanno parte il dott. Ugo Marchetti, il dott. Lamberto Paoletti, Franco Ciarlantini e Aldo Neri che rappresenta gli italiani nel Consiglio Direttivo.

(S) MILANO, 5. — Promosso dall'Ist. Naz. d'Agricoltura e dall'Unione italiana vini si terrà in Milano il 20 corr. nell'Aula della Camera di Commercio un Congresso vinicolo nazionale per la discussione della legge contro le frodi dei vini e della legge di difesa dei luoghi d'origine dei vini tipici.

Promuovono il congresso gli on.li Miliani, Marescalchi e il cav. Da Rios.

UDINE, 5. — *Omaggio ai caduti.* — Il Comando di Udine, per onorare e commemorare i gloriosi caduti ha disposto che nei cimiteri di Udine, Palmanova, S. Maria La Longa, Prepotto, S. Nicolò, S. Olfango, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Caporetto, Tolmino, Gorizia, Mossa, Vermigliano, Monfalcone, Asiago, Gallio, Treviso, Dolomiti, Camporovere, Tresche e nei cimiteri dei presidi di Trento e Brescia, fossero su tutte le tombe deposti fiori e corone votive.

(S) TORINO, 4. – (Ritardato). — Il maltempo che continua da parecchi giorni ostacola gravemente il servizio ferroviario. Parecchi treni hanno dovuto ieri essere soppressi; per altri si fece servizio limitato: quasi tutti poi, partirono con enormi ritardi. Si va provvedendo alla riparazione dei gravi guasti arrecati dalle grandi nevicate, di questi giorni. Si ha notizia che il ponte di S. Antonio sulla linea di Modane è rovinato interrompendo la linea con la Francia per cui dovrà essere attuato il trasbordo per i treni viaggiatori. Anche le linee telefoniche e telegrafiche sono tuttora interrotte.

(S) PIACENZA, 5. — *Inondazione del Po.* — Il Po è in piena e da qualche giorno si è fatto minaccioso verso la sponda lombarda ove l'inondazione si estende. Gli argini sono sorvegliati.

Italia Centrale

ANCONA, 5. — *Incidente e sciopero generale.* — I nostri tramvieri, che nulla hanno da invidiare ai compagni di Roma, iersera ad un passaggio di bandiere tenevano un contegno provocante. Furono bastonati e bastonarono. Ma sembra che ne ebbero più di quante ne avevano date.

Ieri sera tre ufficiali degli arditi incontratisi con diversi operai socialisti, vennero da questi fatti segno a volgari ingiurie. Naturalmente gli ufficiali reagirono. Vi furono delle colluttazioni nelle quali provocatori ebbero la peggio.

In seguito a ciò, come protesta, alle ore 12, la Camera del Lavoro proclamò lo sciopero generale.

Isole

PALERMO, 5. — *Il Principe Amedeo di Savoja, Duca delle Puglie,* il primo figliuolo del Duca d'Aosta, nato il 21 ottobre del 1898, attualmente capitano nel 22° reggimento d'artiglieria di stanza in Palermo, si è inscritto studente presso la facoltà di legge in quell'Università. E' il primo principe della Casa di Savoia studente in una università. La studentesca palermitana è lietissima dell'iscrizione.

DALLE NOSTRE COLONIE

BENGASI, 4. — Mons. Tonizza, nuovo vescovo e vicario apostolico della Libia, aveva nei mesi scorsi di giugno e luglio visitata la Cirenaica. Ora, mercè accordi con questo governatore civile e col generale dell'Ordine dei frati minori, ha aperto tre nuove stazioni missionarie cattoliche in Tobruk, Marsa Susa-Cirene e Merg-Tolmetta.

TRIPOLI, 4. — Sono state riaperte in Tripoli con grande solennità le scuole cattoliche del vicariato apostolico e dell'Assoc. naz. italiana. Gli alunni inscritti, tra maschi e femmine, ascendono in quest'anno a circa 650.

Siamo lieti della riapertura delle scuole cattoliche, sussidiate dal governo principalmente di quelle della Assoc. Naz. che sono inspirate a sensi d'indiscussa italianità e sono rette dalle suore dell'Immacolata Concezione, cioè suore d'Ivrea, intelligenti, volenterose e fornite di titoli legali all'insegnamento. Ogni scuola, confessionale o non confessionale, è una vittoria di civiltà ed italianità.

Ma, nel tempo stesso, preghiamo il governo centrale e quello locale di Tripoli e Bengasi di volere tenere da conto gli istituti scolastici regi, che sono insufficienti per numero, manchevoli di edifici idonei, non ricchi di suppellettile didattica, ed hanno bisogno della maggiore cura da parte degl'insegnanti e delle autorità direttive.

Sarebbe assurdo, mentre fioriscono le scuole clericali, che dovessero in Libia essere trascurate dal patrio governo quelle scuole che, essendo aperte ai giovanetti di tutte le nazionalità e religioni, più rispondono alla natura dei luoghi ed ai costumi tradizionali del paese mussulmano.

Raccomandiamo pure ai nostri governanti le scuole arabe, le quali, mentre hanno diritto di mantenere il loro spirito e carattere islamico, aspirano a quel soffio di libertà e d'italianità – e di utilità pratica – che solamente noi possiamo dare.

L'anniversario della Vittoria nelle provincie

(S) TORINO, 3 (*rit. per interruz. telegrafica*). — Nel pomeriggio nell'Aula «Vincenzo Troja» per iniziativa dell'Alleanza Nazionale l'avv. Motta ha commemorato la Vittoria. Erano presenti il Comandante del Corpo d'Armata, ufficiali, autorità e personalità civili, il Comitato delle madri e vedove dei caduti in guerra, rappresentanze di associazioni studentesche e patriottiche e numerosi intervenuti.

(S) PIACENZA, 4. — La celebrazione è stata fatta con una visita alle truppe del presidio, presenti tutte le associazioni, le autorità e una grande massa di pubblico.

(S) MESSINA, 5. — Nel pomeriggio di ieri in piazza Cairoli si è formato un grande corteo che al suono degli inni patriottici percorse le vie principali. Dopo aver sostato sotto la Prefettura si recò agli accampamenti militari ove il gen. Di Benedetto pronunziò un discorso. Caldissimi applausi salutarono gli ufficiali ed i soldati decorati. Il corteo si sciolse fra grandi evviva all'Esercito. Alla sera le orchestre dei principali caffè suonarono a richiesta della folla gli inni patriottici.

(S) CALTANISSETTA, 4. – Per l'anniversario della Vittoria la città è imbandierata. Il Sindaco ha pubblicato un proclama inneggiante al Re, all'esercito ed all'Italia. La musica municipale ha suonato in piazza Garibaldi gli inni patriottici. Nel Teatro Regina Margherita ha avuto luogo una serata di gala.

(S) POLA, 5. — Per l'anniversario della redenzione ha avuto luogo una rivista delle truppe di terra e di mare. Un corteo acclamatissimo è passato sotto l'Arco dei Sergi; dalle finestre sono stati lanciati moltissimi fiori.

Al Politeama *Ciscutti* l'on. Podrecca ha tenuto la commemorazione entusiasmando l'immensa folla. La città è imbandierata ed illuminata.

Da Fiume

(S) FIUME, 4. — Oggi alle 11 nel Teatro della Fenice è stata commemorata l'entrata della flotta liberatrice.

Hanno parlato Gabriele D'Annunzio e Arturo Marpicati.

I gravi fatti di Verona

VERONA, 5. — La città è ancora sotto l'impressione dei gravi fatti di ieri sera.

La giornata era trascorsa tranquillamente fra le entusiastiche manifestazioni di una gran parte della popolazione che aveva degnamente festeggiata la ricorrenza della vittoria. L'esposizione della bandiera rossa sul balcone centrale del Municipio fu una vera provocazione al sentimento d'italianità della città e fu la scintilla che provocò il conflitto. Difatti furono i rappresentanti di tutti i partiti liberali che accorsero al palazzo municipale per far cessare la scandalosa manifestazione. Appena giunta la folla sotto il palazzo, dalle finestre e dai balconi partirono i primi colpi di fucile e di rivoltella, ai quali seguì il lancio di una bomba i cui rottami ferirono gravemente il fascista Bresciani Italo ed altri tre dimostranti. La folla non poté più essere trattenuta e il palazzo municipale venne invaso. Fu un momento terribile.

Il deputato Scarabello, che si trovava dentro le sale municipali, si slanciò verso lo scalone; ma nell'uscire violentemente, urtò contro lo stipite della porta. S'udì nello stesso momento una formidabile detonazione; una bomba che egli teneva nella tasca destra della giacca era per l'urto scoppiata.

Lo Scarabello cadde colpito dalle scheggie della bomba alla gola, al fianco, alla mano ed alla gamba destra, mentre rimanevano anche feriti i compagni socialisti Passarelli Mario, Carlini Giuseppe e Carboncini Oreste. Lo scoppio della bomba arrestò il movimento aggressivo della massa. Carabinieri e guardie regie riuscirono a penetrare nell'interno del palazzo, ove raccolsero i feriti.

Una immediata perquisizione portò alla scoperta di armi diverse: fucili modello 91, molte bombe, molti caricatori per fucile, tubi di gelatina; insomma un buon deposito di materiale bellico, che, evidentemente, era stato preparato per un'energica azione.

Lo Scarabello cessò di vivere due ore dopo.

Appena sparsasi la notizia venne proclamato lo sciopero dei tramvieri e dei ferrovieri.

— Lo sciopero è stato esteso a quasi tutti gli stabilimenti. I ferrovieri però alle ore 10 hanno ripreso il servizio per sospenderlo al momento dei funerali dell'on. Scarabello.

I negozi sono tutti aperti.

Le perquisizioni proseguono con esito soddisfacente.

Dentro i locali del Municipio ben nascoste sono state trovate parecchie altre bombe.

Gli eventi di Bologna

BOLOGNA, 5. — Dopo le cerimonie patriottiche e le molteplici dimostrazioni della giornata un centinaio di arditi e di fascisti andarono a fischiare sotto la Camera del lavoro. Poco dopo fece altrettanto un altro gruppo di arditi. Dalla Camera del lavoro furono sparati colpi di rivoltella ed il tenente Pappalardo rimase ferito. Alcune guardie regie accorsero e controbatterono gli operai sparatori. Intanto il dep. Bucco chiedeva telefonicamente aiuto alla Questura contro gli arditi ed i fascisti. La questura si affrettò a bloccare la Camera del lavoro. Verso le due di stanotte lo stesso questore si presentò alla C. del L. per una perquisizione. Dopo lunghe tergiversazioni da parte dei socialisti e dello stesso dep. Bucco il questore potè entrare seguito da guardie e carabinieri. La perquisizione dei presenti non diede alcun frutto: ma le minute ricerche in tutti i locali portò alla scoperta di 21 rivoltelle, di 20 tubi di gelatina esplosiva, di pistole, di mitragliatrici, di moschetti austriaci, di una cassa di caricatori, di due sciabole-baionette, di 14 pugnali e di una carabina. Il Bucco che ad ogni scoperta mostrava la più alta meraviglia, dichiarò di essere innocente che le armi e gli esplosi eran stati messi a insaputa di lui, che egli, non potendo vivere con la famiglia con 900 lire al mese, era stato costretto a far debiti coi compagni che avevano sorpresa la sua buona fede, ecc.

Poco persuasi di tali dichiarazioni, il vice-questore. La Polla, il magg. Ferrieri ed il cap. D'Aquino dei carabinieri si affrettarono a perquisire l'abitazione del Bucco e vi trovarono: otto moschetti, 96 rivoltelle, un sacco di munizioni, una cassa di gelatina esplosiva ed un otturatore di mitragliatrice.

I 96 organizzati sorpresi nella C.d.L. l'on Bucco e l'on. Quarantini sono in istato d'arresto. Sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

TEATRI ED ARTE

(S) **Atene**, 4. — In occasione della presenza di Fraccaroli in Atene è stata rappresentata la commedia *Non amarmi così* del Fraccaroli che ha riscosso moltissimi applausi. L'autore e gli attori sono stati festeggiatissimi.

PER UNA MOSTRA DI BOZZETTI A TORINO

(S) TORINO, 5. — Il R. Commissario della città di Torino comunica che, non essendo disponibili i locali delle Belle Arti per l'esposizione dei bozzetti del concorso per la Fontana monumentale *Angelica* in piazza Solferino, l'esposizione si terrà nella Mole Antonelliana, ove dovranno essere presentati i bozzetti, indirizzandoli al Municipio di Torino e consegnandoli entro il termine che viene prorogato al 20 corrente alle ore 17.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE MERAVIGLIE DEL SECOLO XX

Un agricoltore d'oltre oceano avrebbe nientemeno trovato la maniera di ottenere una super produzione serica dal baco nonchè un determinato colore della seta stessa – La notizia viene dall'America e si tratta di un agricoltore dipendente da altrettanti agricoltori che da settecento anni dedicano la loro attività in Hars puth – Nuova Orleans.

Si tratterebbe di un baco che emette una quantità di bava assai più abbondante del solito: circa 1 800 yards per ogni bozzolo.

I vari colori sarebbero ottenuti somministrando al baco una speciale alimentazione.

Sembra infatti che il dott. Origian usi innestare il gelso sopra l'«osage osange» (maclura), una urticacea: nella pianta verrebbe da lui iniettato uno speciale succo di origine vegetale.

La pianta cresce con grande rapidità ed è estremamente ricca di foglie, più che triple in superficie di quelle del gelso, e assai più succose. A seconda della qualità del succo vegetale iniettato varierebbe il colore della seta prodotta da questo nuovo prodigioso baco.

Si aggiunge anche che i colori ottenuti sono tanto belli e resistenti da rendere inutile ogni ulteriore processo di tintoria.

Cronaca di Roma

Per l'anniversario della Vittoria

L'imponente corteo dei combattenti

Ieri il popolo di Roma ha voluto confermare la sua incrollabile fede nei destini della Patria, la sua salda e immutabile devozione al suo Sovrano, con un'altra dimostrazione vibrante di patriottismo.

Alle 14 oltre quindicimila combattenti sono convenuti in piazza Venezia e con essi le rappresentanze di tutte le associazioni monarchiche di Roma, non ultime quella dei reduci e quella nazionalista con il suo gruppo femminile.

Notati anche due foltissimi gruppi, uno di tramvieri ed uno di postelegrafonici.

Alle 15 la folla adunata s'incolonna e si pone in cammino per via Nazionale dove è tutta una fioritura di vessilli tricolori, sventolanti al sole che, fugata la nuvolaglia, risplende fulgido sul cielo d'un azzurro purissimo.

E' in testa al corteo un autocarro che reca a bordo vari mutilati fatti segno ad entusiastiche acclamazioni dalla folla che fa ala alla interminabile teoria.

Dai balconi una pioggia di fiori cade leggera sui prodi che recano sul corpo le sante stigmate del dovere compiuto.

AL QUIRINALE.

Per via XXIV maggio, il corteo giunge al Quirinale. La folla dilaga sulla piazza e protende le braccia verso il balcone centrale della Reggia, come verso un altare, invocando il suo Re.

Ed il Sovrano apparisce con a fianco il Principe Ereditario.

Più indietro si delineano le figure dei componenti la Commissione dei combattenti.

Il Re è commosso dalla spontanea dimostrazione del suo popolo, che Egli ha sempre amato ed ama; del suo popolo che nel meriggio radioso, conferma sul colle sacro, il suo giuramento di fede alla gloriosa Dinastia Sabauda.

E non meno commosso è il Principe di Piemonte che i combattenti salutano ripetutamente col loro fragorosi *Eja! Eja! Eja! Allalà!*

Per ben tre volte il Sovrano è costretto ad apparire sul balcone.

UN COMMOVENTE EPISODIO.

Mentre il Re ed il Principe sono ancora al balcone, sulla piazza la folla si apre per fare ala ad un cieco di guerra, decorato della medaglia d'oro, che si avanza sostenuto da due pietosi commilitoni.

S. M. fissa un istante la scena poi dà ordine che il prode soldato che si chiama Luigi Pompili, venga condotto alla sua presenza.

Appena il cieco entra nella sala reale, si svolge una scena commoventissima.

Il Principe Ereditario corre verso l'eroe, lo abbraccia e lo bacia ripetutamente, guidandolo poi verso l'Augusto Genitore.

Il Sovrano stringe la mano al valoroso e il cieco batte le palpebre a più riprese, come se invocasse un attimo di luce per le sue pupille spente sì che potessero riflettere per un istante l'immagine del suo Re.

ALLA CASA DEL GEN. DIAZ.

La marea di popolo, dopo qualche ondeggiamento si ricompone in corteo e per via della Dataria, Fontana di Trevi, via del Tritone, Corso Umberto e piazza del Popolo giunge in via Flaminia, presso la casa del generalissimo Diaz. Il corteo si sgretola ancora e la folla si sparge per l'ampio piazzale Flaminio.

«Diaz! Evviva Diaz!» uria ogni bocca.

Il condottiero apparisce sul balcone della sua casetta bianca e fiorita.

L'uomo la cui fibra ebbe la tempra dell'acciaio, l'uomo che pose in non cale i sacrifici e i disagi, che fissò più volte la morte senza batter ciglio, che costrinse la vittoria a sorridere alle armi italiche, ora, in presenza della moltitudine osannante si appoggia alla ringhiera del balcone, poichè la commozione lo pervade, e il pianto offusca il suo occhio aquilino. Ma è un istante. L'uomo di ferro riprende assoluta la padronanza di se stesso e parla al popolo, così:

«La solenne e grandiosa manifestazione che oggi unisce qui, di fronte a me, tutte le classi sociali, riempie l'anima mia di commozione e di fierezza insieme. Ciò mi dimostra eloquentemente, se pure ve n'era bisogno, che il più grande amore per la loro Patria anima tuttora — nonostante le più torbide aberrazioni — l'anima degli italiani. Ma gli italiani, Voi, combattenti, che avete saputo vincere il nemico alle frontiere, lo saprete vincere, nobilmente all'interno».

Poichè una voce interrompe:

— Generale, ci dica di Fiume....

Egli grida risolutamente:

— Fiume è italiana!

Un uragano di applausi si scatena alle parole del generalissimo.

ALL'ALTARE DELLA PATRIA

I combattenti ed il popolo, dopo aver ancora acclamato al condottiero, si avviano di nuovo per il Corso Umberto e giungono all'Altare della Patria.

Ivi, dopo nobili e patriottici discorsi pronunciati dall'avv. Aminola, dallo studente Gramegna e dal magg. Calò degli arditi, il popolo giura ancora fede alla Patria.

Come è calata la sera, vengono accese delle torcie e la scena diviene degna del pennello di Gherardo delle Notti.

Le fiamme oscillanti danno riflessi sanguigni ai visi abbronzati dei combattenti: dall'alto la statua del Re Galantuomo sembra sorridere nel bronzo dorato.

Ma l'entusiasmo popolare ha ancora bisogno di espandersi.

Il corteo riannodatosi ancora tra vive acclamazioni alla Dalmazia e a Fiume italiana, percorre via Nazionale, piazza dell'Esedra, via Cavour, piazza Venezia, Corso Umberto e piazza Colonna ove si scioglie senza aver dato luogo a notevoli incidenti.

La riconsegna delle bandiere

Ieri mattina alle 8 le gloriose bandiere dei reggimenti di stanza a Napoli sono state portate alla stazione di Termini e quelle dei reggimenti dislocati a Roma sono state riconsegnate ai propri alfieri.

I comandanti dei reggimenti ricevuti dal Re

Ieri mattina alle 8 al Quirinale S. M. il Re nel Gran salone da Ballo ha ricevuto tutti i Colonnelli comandanti di reggimenti – convenuti a Roma per la cerimonia della celebrazione della Vittoria.

Il Re si è affabilmente intrattenuto con parecchi ufficiali spesso rievocando con quei valorosi gli episodi più salienti della nostra guerra.

Quindi, seguito da tutti i presenti, S. M. è passato nel Cortile maggiore della Reggia dove con loro ha posato per un gruppo fotografico.

Alla Caserma Ferdinando di Savoia

I colonnelli comandanti i reggimenti, dal Quirinale si sono diretti alla Caserma Ferdinando di Savoia.

Il Gen. Ravazza – Comand. il Corpo d'Armata – ha tenuto quindi il gran rapporto dopo il quale è stato seguito un altro gruppo fotografico.

I mutilati ricevuti dal Re

S. M. il Re ieri mattina ha ricevuto al Quirinale quattro mutilati: il sottot. Franco Luigi Granozio decorato con medaglia d'oro; il cappellano militare don Giovanni Mazzoni decorato con medaglia d'argento; l'aiutante di battaglia Raimondo Suchi e il sottot. De Cristofori.

Ai RR. CC. caduti in guerra

Una patriottica cerimonia si è svolta ieri alle 11.30 nella grandiosa caserma Vittorio Emanuele II. L'arma dei RR. CC. ha inaugurato un ricordo alla memoria dei militi caduti. Erano presenti la legione e le rappresentanze di tutte le armi. Notati il ministro della guerra on. Bonomi, il generalissimo Diaz, l'amm. Thaon di Revel, i gen Badoglio, Petiti di Roveto, Couvier, Ameglio, Dagliatti, Cittadini, Ravazza, Pugliese e Gagliese.

I colonn. dei carabinieri Schiddetti, Connestabile, Franchi, il sindaco Apolloni, il prefetto comm. Zoccoletti, il questore comm. Valenti e moltissimi capitani ed ufficiali subalterni. Tutte le truppe hanno presentato le armi alla bandiera premiata con medaglia d'oro ed ha quindi preso la parola il gen. Petiti.

Hanno prununciati altri discorsi il colonn. Zanardi-Landi e il pres. della Federazione Italiana tra i carabinieri in congedo. Gli oratori hanno tutti inneggiato alla vittoria destando l'entusiasmo tra gli intervenuti riscuotendo calde ovazioni.

La cerimonia ha avuto termine con lo sfilamento delle truppe.

La posa della prima pietra del Museo dei bersaglieri

In forma solenne, alla presenza di S. M. il Re, si è compiuta ieri al Viale del Re la cerimonia della posa della prima pietra del Museo Storico dei Bersaglieri.

Il Museo – che sorgerà sul terreno che la Giunta Comunale ha offerto al Corpo quale omaggio della città – raccoglierà tutti i ricordi della gloriosa arma di Lamarmora ora distribuiti presso le residenze dei reggimenti.

Alla cerimonia oltre quasi tutti i generali provenienti dai bersaglieri e tutte le rappresentanze dei ventuno reggimenti convenuti a Roma per la celebrazione della Vittoria, erano presenti tra gli altri i generali: Badoglio, Vaccari, Ravazza, Pugliese, Montanari, Vanzo, Sforza, Martinengo, Morrone, Tibi, Ferrari, Durando e gli *attachés* militari francesi, inglesi, giapponesi e rumeni.

Abbiamo notato inoltre il Ministro della guerra on. Bonomi, il Sindaco sen. Apolloni, il Prefetto comm. Zoccoletti, l'on. Amici, i componenti della presidenza dell'Associazione tra i romani e molte autorità.

Verso le 16.15, è giunto il Re accompagnato dal gen. Cittadini. Dopo un breve discorso del gen. Bertinetti che ha illustrato i fasti e le glorie dei bersaglieri, il Re — al suono della fanfara reale — ha compiuto la rituale cerimonia della posa della prima pietra. Alle 17, salutato delle acclamazioni della folla, il Re ha lasciato il luogo della cerimonia..

Il servizio d'onore al Quirinale

Ieri alle 16 i marinai del S. Marco che avevano prestato servizio d'onore al Quirinale hanno dato il cambio alla rappresentanza delle forze di sbarco della marina.

Bandiere che partono

Oggi sono partite per Napoli le bandiere dei reggimenti di guarnigione in quella città. Poco dopo, precedute dalla musica dei carabinieri sono uscite dal Quirinale le bandiere dei reggimenti di fanteria 7,8, 68, 159, 273, 205, 271, 272, 274, 258, gli stendardi del 3° regg. Savoja, e del 26° lanc. Vercelli e i gagliardetti del 4° reparto d'assalto, del 5° alpini e del 12° bersaglieri.

Numerosa folla ha accompagnato il corteo alla stazione fra incessanti acclamazioni all'Esercito, all'Italia ed al Re.

I quindici vessilli sono partiti per Milano.

Thè d'onore a tutti gli ufficiali dei bersaglieri

Oggi, sabato, alle ore 16 per festeggiare la presenza a Roma degli ufficiali dei diversi reggimenti Bersaglieri, avrà luogo al *Grand Hotel Excelsior* un *thè* offerto da un gruppo di ufficiali in S. A. P.

Sono invitati tutti gli ufficiali dei Bersaglieri presenti a Roma, compresi quelli in congedo.

Il Congresso dei reduci

Domani avrà inizio l'annunciato VII Congresso dei reduci dalle patrie battaglie e degli ufficiali in congedo di terra e di mare.

Il congresso è indetto dalla «Grande Italia» ed è posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

QUIRINALE. — Nel pomeriggio di ieri S. M. il Re ha ricevuto i delegati alla V sessione dell'Assemblea gen. dell'Istituto Internaz. di Agricoltura. Erano presenti l'on. Pantano, l'avv. Allaud e il dott. Saulnier, capo dei serv. tecnici dell'Istituto Internaz.

S. M. il Re si è affabilmente trattenuto con tutti i delegati interessandosi dettagliatamente dei problemi agrari.

— Ieri sera S.M. il Re è partito per S. Rossore.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina, segr. della Concistoriale; mons. Albera, vescovo di Bova; il marchese Voguè; il conte G. B. Paganuzzi.

Esequie per Pio X. — In occasione del sesto anniversario della morte del Pontefice Pio X ieri mattina nella cappella Sistina è stato celebrato il solenne funerale, rinviato, come è consuetudine, dal 20 agosto, data della morte.

Nelle apposite bancate, ricoperte di arazzi, avevano preso posto i Cardinali Vannutelli De Lai, Vico, Granito, Pompili, Cangiano, Gasparri, Van Rossum, Cagliero, Fruhwirth, Camassei, Sili, Valfrè, Bisleti, Billot, Lega, Gasquet e Giorgi. Il Papa si è assiso in trono, assistito dal cardinale Prete, Cagiano e dai Cardinali Diaconi Lega e Bisleti.

Il card. Merry del Val ha iniziato la Messa assistito dai ministri mons. Tiberghien, Canonico Lateranense; mons. de Raymond, Canonico Vaticano e mons. Santovelli Canonico Liberiano.

La cerimonia era diretta da Mons. Respighi, Prefetto delle cerimonie.

La cerimonia ha avuto termine alle 11.50.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato della P.I., on. Cesare Rossi, è partito ieri sera.

S. P. Q. R.

Il bilancio comunale e la nuova amministrazione

Come già dicemmo, nell'ultima decade di questo mese il nuovo Consiglio Comunale terrà la sua prima adunanza e quindi, in una o due sedute successive, verrà costituita l'Amministrazione. Primo suo compito sarà certamente quello di prendere in esame la situazione del bilancio per escogitare provvedimenti d'immediata urgenza ed opere di consolidamento del bilancio stesso. Il *deficit* del bilancio 1920 si aggira sui 48 milioni senza tener conto del carico derivante dal passivo della gestione tramviaria che salirà forse ad una mezza dozzina di milioni.

Questo *deficit*, certamente ragguardevole, deriva in gran parte, come ognun sa, dalle maggiori spese che per legge il Comune ha dovuto sostenere per i miglioramenti organici e le indennità caro-viveri al personale. A questo proposito anzi è bene chiarire; quando si dice, ad esempio: il personale grava sul bilancio comunale per *tot* (attualmente crediamo per una sessantina di milioni) taluni non considerano che gran parte di questa spesa è riferibile alla gestione di pubblici servizi che si estrinsecano appunto mediante le prestazione d'opera di determinate persone ed invece incolpano il funzionario amministrativo accusandolo di asciugare esso tutte le riserve comunali.

Il bilancio 1921 si presenta, nelle sue provisioni, in condizioni ancor più difficili e tali da reclamare urgenti provvedimenti. Lo Stato, sino ad ora, ha mostrato verso il Comune delle buone intenzioni ma, di provvedimenti concreti *ne verbum quidem.* Occorre quindi che questo intervento dello Stato sia quanto mai sollecito tanto più che il Comune ha già prospettato da qualche tempo in seno alla Commissione mista le effettive condizioni del bilancio e le effettive sue necessità. Certo anche l'Amministrazione dovrà da parte sua utilizzare tutte le risorse fiscali di cui può disporre giacchè il contribuente romano dovrà pure persuadersi che al risanamento del bilancio non può addivenirsi senza quegli eroici sacrifizi dei quali sino ad ora si è soltanto parlato.

Anche la questione tramviaria dovrà essere oggetto di pronto esame da parte dei nuovi eletti giacchè in materia, non si può certamente adottare quella politica di rosee previsioni alla *Bastiat* la quale conduce fatalmente a delle amarissime delusioni.

Noi che non c'infatuammo come taluni i quali, una volta deliberata la municipalizzazione totale delle tramvie, credevano di aver trovato il *tocca e sana*, mettemmo in luce, tutti i pericoli da essa derivanti, ma, francamente, credevamo che piovesse, no che diluviasse!

Si dice infatti che la Commissione Amministratrice dell'Azienda, per necessità di bilancio abbia bisogno di aumentare non soltanto le tariffe ma di qualche milione ancora per una volta tanto. Con buona salute!

Ripartizione dei servizi comunali

Continuiamo nella indicazione del riparto dei servizi comunali.

II Ripartizione – Patrimonio – (Ufficio V. da Barbieri, 6) – Patrimonio immobiliare – Demanio – Imposte passive – Catasto – Assicurazioni – Affitti attivi e passivi – Patrimonio mobiliare – Economato – Inventario – Gestione appalti e forniture – Vendite – Magazzini – Affissioni (servizio in economia).

III Ripartizione – Protocollo – Tasse di famiglia – Esercizi e rivendite – Valore locativo – Aree fabbricabili – Contributi per l'assistenza civile – Raccolta notizie – Accertamenti – Compilazione matricole e ruoli – Reclami – Corrispondenza – Sgravi e rimborsi all'Esattore comunale.

IV Ripartizione – Anagrafe e Stato Civile – (P. Poli, 54) Nascite e morti – Matrimoni e cittadinanza – Pensionati – Orfani di guerra – Sussidi – Anagrafe – Leva – Passaporti – Affari diversi – Servizio elettorale – Liste di giurati.

Un'alta onorificenza finlandese al sen. Apolloni

Il Presidente della Repubblica di Finlandia ha rimesso al Ministro d'Italia in Helsingfors, Marchetti-Ferrante, le insegne di Grande Ufficiale dell'Ordine della Rosa Bianca di Finlandia perchè le faccia pervenire al senatore Adolfo Apolloni, Sindaco di Roma, quale segno della sua soddisfazione per le accoglienze che la Missione Finlandese ricevette in Roma.

L'aumento di alcune qualità di tabacchi

Da oggi sono apportate le seguenti modificazioni alla tariffa di vendita dei tabacchi:

Tabacchi lavorati: Trinciato 1ª qualità spuntature al kg. da L. 60 a L. 70 (Pacchi da 500 gr. da L. 30 a L. 35; pacchettini da 10 gr. da L. 0,60 a L. 0,70). – Sigari Regalia Londres id. id. 280 id. 320 per ogni sigaro da L. 1,40 a L. 1,60 – Id. Londres id. id. 230 id. 260 id. id. id. 1,15 id. 1,30 – Id. Trabucos id. id. 190 id. 220 id. id. id. 0,95 id. 1,10 – Id. Medianitos id. id. 150 id. 170 id. id. id. 0,75 id. 0,85 – Id. Minghetti id. id. 140 id. 160 id. id. id. 0,70 id. 0,80 – Id. Grimaldi id. id. 100 id. 120 id. id. id. 0,50 id. 0,60 – Id. Brasile id. id. 100 id. 120 id. id. id. 0,50 id. 0,60 – Id. Dama id. id. 60 id. 70 id. id. id. 0,30 id. 0,35 – Id. Superiori Attenuati id. id. 130 id. 160 id. id. id. 0,65 id. 0,80 – Id. id. Virginia id. id. 130 id. 160 id. id. id. 0,65 id. 0,80 – Id. scelti – Virginia id. id. 90 id. 120 – id. id. id. 0,45 id. 0,60 – Id. Com. Ferment. Toscani norm. id. id. 90 id. 120 id. id. id. 0,45 id. 0,60 – Id. id. id. corti id. id. 70 id. 80 id. id. id. 0,35 id. 0,40 – Id. id. Mezzi toscani id. id. 45 id. 60 id. id. id. 0,22 ½ id. 0,30 – Id. Com. Cavour Normali id. id. 90 id. 120 id. id. id. 0,45 id. 0,60 – Id. id. Corti id. id. 70 id. 80 id. id. id. 0,35 id. 0,40 – Id. Com. Forti id. id. 90 id. 110 id. id. id. 0,45 id. 0,55 – Id. id. alla paglia (Sella) id. id. 70 id. 80 id. id. id. 0,35 id. 0,40 – Id. id. Branca id. id. 60 id. 70 id. id. id. 0,30 id. 0,35 – Sigarette Maryland id. id. 110 id. 130 Per ogni sigaretta da cent. 11 a cent. 13 – Id. Virginia id. id. 110 id. 120 id. id. id. 11 id. 12 – Id. Nazionali id. id. 100 id. 120 id. id. id. 10 id. 12 – Id. Indigene id. id. 70 id. 90 id. id. id. 7 id. 9 – Id. Popolari id. id. 60 id. 70 id. id. id. 6 id. 7.

Estratto di tabacco: Latte da 1 kg. da L. 2,90 a L. 5.80 – Id. 2 id. 5,40 id. 10 – Id. 5 id. 12 id. 22 – Id. 10 id. 24 id. 42 – Id. 25 id. 55 id. 100.

Polvere insetticida: Sacchino da 10 kg. da L. 3 a L. 6.

Per questa volta i fumatori di sigarette Macedonia sono salvi. Non così i fumatori di toscani i quali si vedono aumentato il sigaro preferito da 45 a 60 centesimi.

ASSOCIAZIONE FRA I VENETI RESIDENTI IN ROMA. — In una riunione fra professionisti della regione Veneta, attualmente residenti in Roma, è stata ieri decisa la costituzione di una Associazione allo scopo di opportunamente stabilire e stringere i rapporti di comune interesse fra i corregionali dimoranti nella Capitale.

Il Comitato promotore prega tutti coloro che intendano aderire a tale iniziativa di comunicare le adesioni ai seguenti indirizzi – Avv. Alessandro Anzi via dell'Anima N. 10 – Rag. Mario Agnoli via 24 Maggio N. 46 riservandosi di indire una riunione degli aderenti in assemblea in termine e luogo da designarsi.

Alla nascente associazione sinceri auguri di prosperità e florido avvenire.

REALE ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI. – La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 7 corrente alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

IL CONGRESSO DEI SUPPLENTI POSTELEGRAFONICI. — Ha oggi iniziato in Roma i propri lavori il Congresso dei supplenti postelegrafonici, sotto la presidenza dei sigg. comm. Lorenzo Blasi e prof. Lombardo.

Dopo la esposizione delle relazioni morali e finanziarie fatte dal Segretario Capece, il Congresso si è occupato del caso del supplente Filippo Stefano di Acireale (Catania) il quale, nell'ultima agitazione dei postelgrafonici, fu messo fuori servizio dall'Ispettore Distrettuale di Catania, malgrado nessun addebito risultasse fondato a suo carico.

L'assemblea, riaffermando la propria solidarietà col colpito, ha dato incarico al Comitato Centrale di fare le pratiche presso il Ministero per ottenere la riammissione in servizio.

ECHI ELETTORALI. — *I contribuenti dell'Unione.* — La Commissione di Finanza dell'Unione per le Elezioni Amministrative prega tutte quelle persone che avendo contribuito alle spese per le Elezioni amministrative non fossero ancora in possesso della regolare ricevuta di volerla richiedere al Presidente della Commissione comm. Filippo Cremonesi, via S. Claudio 87.

ALLA SCUOLA PONTIF. DI MUSICA SACRA. – Oggi alle 13.30, nel salone della Scuola pontificia di musica avrà luogo la distribuzione dei premi dei varii corsi di musica sacra.

UNA LAPIDE IN MEMORIA DEI DIPENDENTI COMUNALI CADUTI. — Domenica alle 11 l'Amministrazione Comunale inaugurerà la lapide che in memoria dei suoi dipendenti caduti in guerra ha fatto apporre in Campidoglio.

RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO AI CONGRESSISTI DELL'IST. INTERN. D'AGRICOLTURA. — Domenica alle 18 nel Palazzo del Museo in Campidoglio l'Amministrazione Comunale offrirà un ricevimento ai partecipanti alla V Assemblea generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

« LEONE X, CLEMENTE VII E IL SACCO DI ROMA DEL 1527. » — Su questo tema parlerà domenica mattina Pompeo Bettini. Convegno alle 10 all'ingresso di Castel Sant'Angelo.

LA « STORIA ED ARTE » A MENTANA. — L'Unione Storia ed Arte, domenica, col treno di Monterotondo, delle 8.30 ant., si recherà a Mentana. La gita è libera a tutti i soci e non soci, senza bisogno d'iscrizione. Portarsi la colezione. Everardo Pavia, il noto collezionista e studioso di cose garibaldine, terrà il discorso e l'« Unione » deporrà sull'ara una corona d'alloro.

ASSOC. ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domani il dr. G. Lugli illustrerà Valle Ariccia, via Appia, Albano. Partenza da Termini alle 7.20 col treno di Terracina.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri. — Dagli agenti del Commissariato di Porta Maggiore ieri furono arrestati Orlando Cardelli di a. 24 ab. in via Caltanissetta 5, e Giulio Delicati di a. 20 ab in via Casilina Nuova 141, perchè autori di un furto consumato il 1. corr. in danno di Leone Frisia.

La morte di un maestro di scherma — Ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Giacomo, il maestro di scherma Vincenzo Ottaviano, che il 28 dello s. mese di ottobre, come narrammo, rimase ferito da un allievo in un assalto di scherma.

Il solito sconosciuto. — Il meccanico Giuseppe Corsellini, di a. 33, ab. in via Luigi Santini 17, ieri sera, fuori porta Portese, per futili motivi venuto a diverbio con un gruppo di giovinastri rimasti sconosciuti riportò una ferita di coltello al braccio destro. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio di una domestica. — La domestica Antonia Di Misuzzo di a. 33, ab. in via Valadier 55, ieri alle 17.30, perchè affetta da nevrastenia, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Umberto. Tratta in salvo ed accompagnata all'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella. — L'agente Antonio De Micheli di a. 32, la notte scorsa in una stanza del Commissariato di Porta Pia, osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose e il De Micheli riportò una ferita alla mano sinistra. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La serata di gala organizzata dalla « Corda Fratres » ha dato motivo a nuove e imponenti dimostrazioni patriottiche. *Madama Butterfly* ha ottenuto il più lieto successo. – Questa sera a generale richiesta replica della *Boheme* nella ottima esecuzione della Pavoni, della Costantini, del tenore Dalumi e del Rasponi. – Domani due rappresentazioni: alle 16.30 a prezzi popolarissimi ultima definitiva replica dell'*Amico Fritz*, seguito dal ballo: *La fata delle bambole*; alle 21, a prezzi popolari: *La Wally*, protagonista la Baldassarre Tedeschi.

Argentina. — Si replica a richiesta la commedia di Schaw: *La professione di Mrs Worren.* – Domani due rappresentazioni: di giorno *La nemica* e di sera *La vergine folle.*

Quirino. — Ieri sera un elegantissimo pubblico ha assistito alla prima rappr. della *Vedova allegra*, che la Compagnia « Città di Milano », fedele alle sue tradizioni ha allestito con un lusso incomparabile di scenari e di costumi. Protagonista dell'applaudita operetta era Egle Aleardi, una delle cantanti ed attrici più quotate nell'ambiente operettistico, ed è superfluo aggiungere che il suo debutto riuscì di pieno gradimento dell'uditorio sia per la voce come per la padronanza scenica. Accanto alla brava artista si distinsero Dante Maieroni, un *barone Zeta* veramente ammirabile, i tenori Mora e Pierattini, la San Marco, la Reis, il Marrone, il Mazzoni, tutti vivamente applauditi e più volte chiamati al proscenio. Ottima l'orchestra sotto la guida del valentissimo maestro Maggioni. Nell'intermezzo tra il secondo e terzo atto a richiesta del pubblico l'orchestra ha suonato l'inno nazionale che è stato vivamente applaudito.

– Stasera alle 21, replica e domani doppio spettacolo con la replica a grandissima richiesta dell'Operetta *La casa delle tre ragazze* il maggiore avvenimento artistico della stagione.

Valle. — A richiesta generale questa sera replica de: *Il cappello di paglia di Firenze*, che la Compagnia di A. Gandusio presenta in una brillante edizione.

Adriano. — Oggi alle ore 17 e 21 visioni cinematografiche *Ultima spedizione antartica di sir Ernest Shackleton al Polo Sud.* Le proiezioni saranno illustrate da apposite conferenze.

Nazionale. — Per un ritardo ferroviario non potè iersera aver luogo la prima rappr. della nuova operetta: *La rosa di Stambul* che andrà in iscena stasera. Si ebbe in compenso un'ottima esecuzione della *Vedova allegra.*

Eliseo. — *Un matrimonio originale* incontra sempre più le fervide accoglienze del pubblico che anche ieri sera accorse numeroso, applaudì vivamente e fece replicare alcuni dei brani più salienti. – Questa sera *Madama di Tebe.*

Morgana. — La replica della *Forza del destino*, ebbe anche ieri sera un gran successo.

Oggi a generale richiesta replica di *Gioconda.*

Manzoni. — Teatro affollatissimo e grandi applausi, ieri sera, a Vincenzo Scarpetta, alla Giordano e alla Perrella. – Stasera una importante ripresa: *'A nutriccia*, che si ripeterà nei due spettacoli di domani.

Kursaal. — Nei due spettacoli di oggi debutto di Orla, specialista nel « salto della morte » e della *troupe* degli arabi saltatori.

Piccoli. — Il piccolo artista Mario Focardi, darà oggi il suo spettacolo di onore con *L'ultimo giorno di carnevale*; alcuni graziosi divertimenti numeri di varietà e infine *Il casino di campagna.* – Domani, ultime due rappresentazioni e spettacolo in onore del piccolo buffo Mario De Angelis, con *Finfirino maestro di musica, L'ultimo giorno di carnevale*, ed alcuni numeri di varietà.

— Mercoledì, 10 alle 21, inaugurazione della stagione marionettistica, col *Guerin Meschino*, leggenda in 3 atti e 9 quadri di G. Cavicchioli.

Sala Umberto

Grandioso successo di FASSIO e TITINA. Applaudito tutto il resto del grandioso programma.

MOLINARI all' Apollo

Un pubblico numeroso ed elegantissimo ha affollato ieri sera l'Apollo e MOLINARI che iniziava un breve corso di rappresentazioni straordinarie, si ebbe un'accoglienza delle più calorose e simpatiche. L'eletto artista fu festeggiatissimo ad ogni sua creazione ed alla fine dovette concedere vari *bis.* Molto gustato il resto del programma nel quale si fecero in special modo apprezzare la stella dicitrice NINA DESTREE, la vivace ed elegantissima CLARETTE FREDY, la danzatrice MARIA HOLZ ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Boheme*, ore 21.

Quirino. — *Vedova Allegra*, ore 21.

Argentina. — *La professione di Mrs Warren*, ore 21.

Valle. — *Il cappello di paglia di Firenze*, ore 21.

Nazionale. — *La rosa di Stambul*, ore 21.

Adriano. — Visioni cinematografiche, ore 17 e 21.

Manzoni. — *A nutriccia*, ore 21.

Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.

Morgana. — *La Gioconda*, ore 21.

Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.

Piccoli. — Spett. per bambini, ore 17.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Salomè*, dramma di passione, di perfidia e di fede.

CINEMA ORFEO. — *La principessa Giorgio* protagonista: Francesca Bertini.

CORSO CINEMA. — *Oro*: il capolavoro di Claretta Rosay.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 5 ottobre

Rend. It. 3 ½ cont. 66.40 fine 66.50 — Consolidato 5 % cont. 67.85 a 67.70 a 67.80 fine 68 a 67.95 a 68.05 — Banca d'Italia 1262 a 1261 — Banca Commerciale 1005 a 1011 — Credito Italiano 638 — Banco Roma 109 — Nav. Gen. Italiana 600 a 603 — S. N. I. A 66 — Tramwai Omnibus 130 n. — Ansaldo 98 a 100 — Ilva 89 a 87 a 89 — Montecatini 139 — Eridania 285 a 282 — Zuccheri Romani 61 ½ a 62 — Elettrochimica 84 a 86 — Concimi Romani 137 — Risanamento di Napoli 337 — Fiat 190 a 191 — Marconi 308 a 304 — Libera 705 a 706.

Cambi: Parigi 173,95 — Londra 97.25 — New York 28,15 — Berlino 35.00.

LISTINO DEI CAMBI

Parigi 174.00 — Londra 96.75 — New York 28.05 — Berlino 35.00.

CAMBI

Ginevra, 2 (*ritard.*). — Cambii: Italia 23.30 – Berlino 8.02½ – Vienna 1.94 – Londra 21.952 – Parigi 40.21.2 – New York 6.37.5|4.

Altre borse italiana - 5 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 40	66 50	66 20	66 50
Consolidato 5%	68 02	68 07	67 80	68 —
Azioni B. Italia	1270 —	1267 —	1270 —	1270 —
Id. B. Commerc.	1011 —	1012 —	1005 —	1008 —
Id. Credito Ital.	638 —	633 —	637 —	636 —
Id. B. Roma	110 —	109 —	109 50	110 —
Id. Ital di Sconto	548 —	549 —	547 —	548 50
Meridionali	320 —	324 —	316 —	320 —
Mediterranea	139 —	146 —	140 —	140 —
Costruzioni Venete	141 —	— —	— —	— —
Rubattino	603 —	607 —	607 —	600 —
Lloyd Sabaudo	— —	305 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1350 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	184 —	— —	— —	— —
Elba	125 —	115 —	— —	120 —
Terni	550 —	559 —	550 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	68 —	— —	— —	— —
Officine Breda	175 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	99 —	94 —	93 —	100 —
Ilva	85 —	84 —	83 —	— —
Ferriere Voltri	— —	235 —	— —	— —
Montecatin	140 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	91 50	89 —	— —	— —
Silos	— —	134 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	302 —
Edison	498 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	304 —	302 —	311 —	— —
Molini Alta Italia	220 —	230 —	— —	— —
Industria Zuccheri	306 —	304 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	299 —	299 —	— —	— —
Eridania	279 —	282 —	277 —	276 —
Distillerie Italiane	112 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	316 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	700 —
S. It. Concimi Chim.	143 —	— —	133 —	— —
Esport. Italo-Amer.	931 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	190 50	190 —	187 —	181 —
Isotta	46 —	— —	— —	— —
Itala	— —	70 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	173 80	174 50	174 50	173 25
Londra	97 20	96 90	98 —	95 70
Svizzera	442 —	— —	— —	— —
New York	28 40	28 17	28 40	27 60

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi,** 4. — Rend. franc. 3 % perpetua Fr. 54.75 — Id. 3 % amm. antica 64.25 — Id. 5 % amm. nuova 85.20 — Prestito franc. 4 % 1917 69.60 — Id. 4 % 1918 liberato 69.25 — Tunisine 264 — Rend. Argentina 1900 75 — Brasile 4 % 99 — Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 285 — Rendita Egiziana 6 % unificata 145.25 — Id. Spagnuola esterna 4 % 184 — Rendita Russa 3 % 1891 25 — Id. Russo 5 % 1906 39 — Id. Serba 4 % 42 — Id. Turca 73.50 — Banca di Francia 5130 — Banca di Parigi 1665 — Credito Fondiario 760 — Credit Lyonnais 1595 — Banca Ottomana 777 — Metropolitain 318 — Azioni Suez 6550 — Thomson 1035 — Obbligazioni lombarde antiche 86 — Nord Espagne 589 — Saragozza 600 — Rio Tinto 1610 — Brasile 5 % 1903 132 — Brasile *rescission* 110.50 — Ferrovie ottomane 132 — Chartered 41.25 — De Beers 954 — Ferreira Deep 33. — Geduld 135 — Gold Fields 73.75 — Randfontein 48.25 — Rand Mines 165 — Cambio su Italia 58 — Chèques su Londra 55.61 — Cambio su New York 16.20.1 — Id. su Svizzera 252.75 — Id. su Spagna 222.50 — Id. su Belgio 105.75 — Id. su Olanda 4.91 — Id. su Berlino 20.25 — Id. su Atene 154.50 — Id. su Bucarest 25.

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

	15 compensaz.	15 riporti
Rend. franc. 3% perpetuo	55 70	0 10
Rend. spagnuola esterna 4%	180 50dep.	4 50
Rend. Italiana 3.50 %	41 35	0 08
Banca di Parigi	1660 —	3 10
Credito Fondiario	750 —	3 —
Banca Commerciale Italiana	593 —	1 10
Azioni Suez	6500 —	12 20
Ferrovie meridionali a termine	410 —	0 77
Società Alti Forni Piombino	60 —	0 11
Rio Tinto	1580 —	2 95

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra,** 2 (*ritard.*). — Nuovo prest. franc. 5% 47 1-2 – Prest. franc. 4% 38 – Id. id. 4% non lib. 38 1-2 – Nuovi Consolidati 45 – Egiz. unif. 63 ex – Rend. spagn. est. nuova 86 – Id. ital. 3.50% 21 1-2 – Id. giapp. 4% 60 – Id. turca unif. 30 – Uruguay 3½% 63 ex – Venezuela 54 – Marconi 2 15-16 – Argento in verghe 52 5-8 – Rame contanti 91 12-6 – Cambii: Italia 94 – Parigi 54.77 1-2 – Parigi a lungo term. 55.50 – Argentina 55.12.

(S) **Valparaiso,** 1. – Cambio su Londra 10¼.

(S) **Buenos Aires,** 1. – Cambio su Londra 55 ½.

(S) **Amsterdam,** 2. – Cambio su Berlino *guild.* 4.12½.

(S) **Madrid,** 2. – Cambio su Parigi 45.75.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York,** 2 (*ritard.*). – Cambio su Londra 60 giorni D. 3.38 12-5 – Id. id. demand bills 3.42 87-5 Id. Cable transfers 3.43 62-5 – Id. Parigi 60 giorni 6.23 – Id. Italia 3.63 – Id. Berlino 1.21 – Argento min. prov. americana 99 1-2 – Id. id. prov. straniera 80 1-8 – Atchison Topeka 87 3-4 – Canadian Pacific 126 1-4 – Pensylvania 43 1-4 – Southern Pacific 104 1-2 – Union Pacific 127 1-4 – Anaconda 51 – E.U.S. Steal Common 87 5-8.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 6 novembre – S. Leonardo

Leva il sole alle 6.47 – Tramonta alle ore 16.59
Leva la luna alle 0.5 – Tramonta alle 13.34
L'Ave Maria suona alle ore 17.30

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 5 Novembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	2,0	coperto	—	3.0	1.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	piov.	mosso	9 0	7.0
Firenze	7.0	piov.	—	7.0	5.0
Roma	13.0	½ coperto	—	15.0	9.0
Bari	—	—	—	—	—
Napoli	12.0	coperto	—	—	8.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	16.0	coperto	calmo	12.0	
Messina	17.0	coperto	calmo	20 0	18.5
Cagliari	—	sereno	calmo	20.0	11.0

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)

5 Novembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 754.2 – Provenienza del vento ESE veloc. fra 11h e 12h in chil. forte Temperatura 16.1 – Umidità assoluta in mm. mercurio 9,55 – Umidità relativa in centesimi 70 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 170 – Stato del cielo (10—coperto) 10 cumoli e cirri.

Massimo di temperatura nel giorno: 17.9 — Minimo 15.4.

Cessione di Privativa Industriale

Il Signor Léon MAUBLANC, concessionario della privativa industriale italiana N. 162918 – 478|37 del 31 ottobre 1917, per un trovato dal titolo: « Main artificielle ed mécanique fonctionnant par un levier et actionnée au moyen d'un gilet moteur que porte l'amputé » è disposto a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all' **Ingegnere LETTERIO LABOCCETTA**

Studio Tecnico per l'ottenimento di Privative Industriali e Registrazioni di Marchi e Modelli di Fabbrica in Italia ed all'Estero.

Via Due Macelli n. 31 – ROMA

Informazioni

Il nuovo Ambasciatore di Germania

Ieri mattina alle 11 S. M. il Re col consueto cerimoniale ha ricevuto in udienza solenne l'ambasciatore di Germania von Berenberg Gossler per la presentazione delle credenziali L'Ambasciatore ha detto al Re:

Ho l'onore di trasmettere a V. M. i più calorosi auguri del Capo dello Stato germanico per il bene della Nazione italiana e per una proficua collaborazione dei due popoli, uniti da una lunga e grande tradizione storica, nella via della pace e del progresso

In questa collaborazione, che è scopo della mia missione impiegherò tutte le mie forze. Soltanto il lavoro, basato su comune intesa e fiducia reciproca potrà conseguire l'altissimo scopo di ricostruire l'Europa e ridarle la piena pace quale fondamento di ogni sviluppo economico, sociale e culturale

Mi sento felice di poter chiedere a Vostra Maestà benevolenza per il compimento della mia missione non scevra di responsabilità ».

Dopo questo discorso, S. M. il Re ringraziando si è trattenuto affabilmente per oltre un quarto d'ora coll'Ambasciatore.

Quindi l'Ambasciatore ha presentato al Re i funzionari dell'Ambasciata.

La folla, che era riunita a piazza del Quirinale per la dimostrazione al Re, ha salutato il diplomatico tedesco.

Padre Mazzoni al Quirinale

Padre Mazzoni l'eroico sacerdote decorato con medaglia d'oro al valor militare è stato ricevuto da S. M. il Re, insieme a due altri decorati con medaglia d'oro, i mutilati Scintu e De Silvestri.

Il Re li ha trattenuti in affabile colloquio esternando tutto il suo compiacimento di poter conversare con valorosi che meritarono la suprema onorificenza e congedandosi dai due mutilati volle fossero rimborsati delle spese di viaggio incontrate per venire a Roma e fece loro pervenire duemila lire.

***

Padre Mazzoni, dopo il colloquio col Re, si è recato a palazzo Viminale per compiere un atto di omaggio verso il Pres. del Consiglio. Ma l'on. Giolitti, essendo impegnato in Consiglio dei Ministri, padre Mazzoni fu ricevuto dal comm. Rossano col quale si trattenne a lungo manifestando il suo entusiasmo per la splendida riuscita della glorificazione della Vittoria.

Combattenti francesi all'on. Giolitti

Ieri mattina, una Commissione di combattenti francesi accompagnata dal deputato della Senna, on. Bertrand, si è presentata a palazzo Viminale per porgere all'on. Giolitti gli omaggi dei combattenti francesi di terra e di mare che lottarono a fianco degli italiani e per manifestare al Capo del Governo italiano la loro compiacenza per la magnifica riuscita della commemorazione fatta a Roma e in tutta Italia della grande vittoria di Vittorio Veneto.

La Commissione fu ricevuta dal Capo di Gabinetto, comm. Rossano, il quale ringraziò vivamente la Commissione in nome del Pres. del Consiglio, che con molto suo dispiacere, essendo impegnato al Consiglio dei Ministri, non poteva riceverla personalmente.

L'impressione all'estero per la Celebrazione della Vittoria in Italia

(S) **Parigi**, 5 — Il *Gaulois* commentando le feste che hanno avuto luogo in Italia in occasione dell'anniversario della Vittoria mette in rilievo il carattere di lealismo ed attaccamento della Nazione per il Re avuto dalle manifestazioni e dall'entusiasmo della popolazione. Dice che queste manifestazioni hanno preso proporzioni inattese ed il loro significato è veramente edificante quando si pensi che alcune persone pretendono che l'Italia sia minacciata dalla rivoluzione.

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina alle 10 si è riunito nuovamente il Consiglio dei Ministri al quale mancava solo l'on. Meda che — come è noto — si trova a Parigi.

La seduta fu pressochè intieramente dedicata all'on. Labriola, il quale presentò e illustrò il progetto di riforma del Consiglio Superiore del lavoro.

Principale innovazione è quella che riguarda i rappresentanti delle organizzazioni che di diritto faranno parte della Commissione. Questi rappresentanti dovranno essere scelti col criterio della proporzionale. Anche i rappresentanti dei dipendenti dello Stato avranno il loro posto nel Consiglio Superiore del lavoro.

Sempre dall'on. Labriola vennero quindi presentati il progetto di legge per la riforma dello Ispettorato del lavoro e il progetto di legge per disciplinare le assicurazioni per le malattie degli operai.

Il Consiglio si è sciolto alle ore 12. Una nuova riunione dei Ministri avrà luogo martedì alle ore 10, alla vigilia della riapertura della Camera.

Il convegno italo-jugoslavo

(S) BELGRADO, 5. — I signori Vesnic e Trumbic sono partiti per l'Italia dove arriveranno domani.

Il conte Sforza, che aveva ritardata la sua partenza e quella dei colleghi in delegazione, partirà dunque questa sera con tutta probabilità per Santa Margherita.

Il Ministro serbo a Roma Antonievic è partito sin da ieri sera alle ore 12 per trovarsi a S. Margherita stamane.

La Reggenza fiumana e la Jugoslavia

(S) FIUME, 5. — Da ieri la reggenza del Carnaro ha stabilito la libera importazione per la Jugoslavia.

Una nuova occupazione dannunziana

Telegrammi da Fiume confermano che il Governo della Reggenza del Quarnaro nell'intento di impedire le rappresaglie dalla costa croata contro piroscafi italiani che vengono presi a fucilate dagli jugoslavi, come recentemente avvenne, ha fatto occupare da una compagnia di arditi lo scoglio di S. Marco nella baia di Buccari e sta provvedendo perchè sia posto in efficenza.

La Fiera campionaria di Trieste

(S) TRIESTE, 5. — Con l'intervento del Commissario generale civile sen. Mosconi fu chiusa ieri la prima fiera campionaria internazionale di Trieste.

Le prime constatazioni riassuntive affermano il successo della fiera nonostante il cattivo tempo insolito nel mese di ottobre e dimostrano l'efficacia delle iniziative per ricondurre attraverso Trieste i commerci del retroterra e per intensificare gli scambi delle industrie nazionali ed estere. Questi risultati congiunti ad una rilevante entità d'affari conclusi assicurano un brillante avvenire delle fiere future, come le provano le notevoli prenotazioni pervenute alla direzione della fiera.

L'UNGHERIA E LA FIERA DI TRIESTE

La *Stefani* ha da **Budapest**, 5:

Il Direttore della Camera di Commercio italo-ungherese Mikles ha dichiarato al *Pester Lloyd* che la fiera campionaria di Trieste ha reso servizi inestimabili all'industria ungherese.

Quasi tutte le case commerciali e industriali che hanno partecipato all'esposizione hanno ricevuto una considerevole quantità di ordinazioni. L'esposizione ha inoltre ristabilito buone relazioni che faciliteranno l'esportazione dei prodotti ungheresi in Oriente.

Il successo morale è stato più importante ancora.

Il Ministro italiano del commercio e industria, on. Alessio, il commissario generale Mosconi ed altre personalità italiane hanno visitato l'esposizione esprimendo la simpatia tradizionale dell'Italia per l'Ungheria.

Un altro importante successo è stato raggiunto con la constituzione della Camera di commercio italo-ungherese a Trieste.

Per il ritorno delle bandiere

Secondo notizie provenienti dalle diverse provincie del Regno, il ritorno delle bandiere reggimentali dalla solenne celebrazione della Vittoria avvenuta in Roma il 4 corr. nelle varie sedi, sarà festeggiato con imponenti manifestazioni di popolo e di sodalizi.

La nuova destinazione della "Stella Polare,,

La *Stella Polare*, la nave con la quale il Duca degli Abruzzi, il Cagni e gli altri audaci compierono la spedizione al Polo, chiesta ed ottenuta dal Municipio di Roma per divenir nave-asilo di orfani di marinai, e lasciata marcire inutilmente per anni ed anni presso la foce del Tevere, fu data recentemente in proprietà del Ministero della Marina e venduta all'asta ad un avvocato Serra per poche migliaia di lire. La « Lega Navale » che non aveva potuto impedir la vendita propose all'acquirente che le cedesse il venerando cimelio previo il rimborso della spesa. Il Serra, che voleva distaccar dalla nave il « quadrato degli ufficiali » per farne un dono proprio alla « Lega Navale » e di servirsi dello scafo per altri usi, ha finito per cedere. Così la nave verrà consegnata. Le 27 mila lire rappresentanti il prezzo di acquisto e di cessione sono state date dalla « Navigazione Generale Italiana ». Alle spese occorrenti per la riparazione e la trasformazione della nave e pel mantenimento dei primi orfani verrà provveduto con una sottoscrizione pubblica.

Convenzioni di Washington sulla legislazione sociale

Gli onorevoli sen. Mayor des Planches e l'ex deputato Cabrini hanno conferito con il Presidente del Consiglio e col Ministro del lavoro mettendo in evidenza l'opportunità di affrettare la ratifica delle convenzioni di Washington in materia di legislazione sociale.

Gli onorevoli Giolitti e Labriola hanno dato affidamento di interessare la Commissione competente perchè affretti l'esame del dis. di legge che il Governo ha presentato alla Camera con parere favorevole alla ratifica delle convenzioni stesse.

MINISTERO MARINA

Per le piccole Societa' di Navigazione

L'on. Chimienti, per le piccole Società di Navigazione ha interessato i ministri Alessio e Facta e il sottosegretario per la Marina Mercantile, on. Sitta perchè vogliano interessarsi, nei limiti del possibile, onde sia disposto il pagamento in rate annuali, ed almeno in un periodo di dieci anni, delle imposte per l'aumento del patrimonio e per i sopraprofitti di guerra anche per la parte che viene confiscata, ed altresì che i pagamenti possano esser fatti con titoli del Prestito nazionale.

I ministri e l'on. Sitta hanno promesso di studiare la questione.

Uffici del lavoro nei Porti

E' stato presentato all'on. Sitta il contro progetto di legge formulato dalla Federazione dei lavoratori del mare sull'istituzione degli uffici del lavoro nei porti.

Il controprogetto è basato sul principio che tutti coloro che lavoreranno nei porti d'ora innanzi dovranno iscriversi in speciali uffici.

In seguito alla presentazione di questo controprogetto l'on. Sitta ha radunato la commissione ministeriale incaricata di studiare la questione, per esaminare le proposte formulate dalla Federazione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

I rappresentanti dei maestri nel Cons Sup.

Per l'11 corr. è fissata la votazione per eleggere i rappresentanti della classe magistrale nella Sezione per l'istruzione primaria del Consiglio Superiore della P. I.

L'*Unione Magistrale* ha indicato quali suoi candidati gli insegnanti Michele Esposito di Roma e Stefano Mogliano di Torino che già fecero parte della C. E. dell'organizzazione.

Contro i candidati dell'*Unione* stanno i candidati della *Tommaseo* clericale e del *Sindacato* bolscevico che raccoglieranno una votazione insignificante.

MINISTERO AGRICOLTURA

Acquisto di stalloni belga-francesi

A giorni partirà per incarico del ministro di Agricoltura una commissione diretta in Belgio e in Francia per acquistare gli stalloni occorrenti per i depositi governativi.

A causa della malattia del presidente della Commissione conte Canevaro la presidenza sarà assunta dal colonnello Durini, vice-ispettore ippico del Ministero della Guerra.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Per i rapporti commerciali italo-brasiliani

L'incaricato brasiliano d'affari a Roma ha invitato il sen. Rolandi-Ricci a far parte della compilazione per una nuova « Carta Commerciale » fra Italia e Brasile.

Commissioni per il Gas

Ieri si sono radunate, all'Ispettorato dell'Industria, le commissioni regionali per stabilire i prezzi del Gas e il fabbisogno per la produzione.

Le commissioni erano presiedute dall'ing. comm. Ciotola.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Decadenza di termini

Il 31 ottobre è scaduto il termine fissato pel disbrigo degli affari pendenti presso il Collegio per l'esame delle domande e la risoluzione delle controversie concernenti le merci requisite e precettate nei Comuni già invasi.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Sistemazione del personale

Negli ambienti postelegrafonici si parlava in questi giorni di un provvedimento di governo inteso a modificare la posizione acquisita da alcuni funzionari ed agenti in virtù della riforma organico-amministrativa Fera-Chimienti-Paratore.

Sta in fatto che il Ministro – on. Pasqualino Vassallo – dopo un maturo esame delle varie questioni, ha deciso di deferire ogni ulteriore decisione al giudizio del Parlamento, che ne sarà investito in occasione della conversione in legge della riforma stessa.

Nessun provvedimento sarà quindi emanato in confronto dei laureati, diplomati, avventizi, capi di uffici etc.

Qualora dovesse essere ritardato l'esame del Parlamento, si provvederebbe con decreto limitatamente al passaggio immediato ad ufficiali postali di tutti i subalterni che durante la guerra rivestirono il grado di ufficiali del R. Esercito.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI

Per i combattenti

La Commissione presieduta dall'on. Bianchi Sottosegretario di Stato per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra, ha proseguito i suoi lavori anche ieri e questa mattina.

Si notò per la forma che la Commissione non può allontanarsi dal mandato ricevuto dal Governo e per la sostanza, che il sistema proposto, rinnovando gli errori di metodo fin qui seguiti dalla nostra legislazione, con provvedimenti frammentari e non coordinati ad un principio giuridico generale, avrebbe dato luogo, nonostante i nuovi e gravi sacrifici dell'Erario, ad altre sperequazioni ed ingiustizie non meno deplorevoli di quelle che si vogliono rimuovare.

E' stato accolto un voto in questo senso.

Le tre Commissioni, quando lo riterranno opportuno, potranno proporre che i provvedimenti urgenti vengano sottoposti all'approvazione del Governo anche prima che sia completato il nuovo *Corpus Juris* per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Riaffermando quindi la volontà di S. E. Bianchi che non solo si faccia opera di equità e di giustizia ma che si provveda con la opportuna sollecitudine a manifestare la riconoscenza della patria verso i suoi difensori, soddisfacendone le legittime esigenze la Commissione ha dichiarato di confidare che proposte siano presentate entro breve termine contrariamente ad ogni previsione pessimista.

Chiusa la discussione preliminare le sottocommissioni si sono poi costituite nel modo seguente:

Per le pensioni: On. L. Gasparotto, prof. A. Pavoni, prof. G. D'Abundo, dott. V. Nicoletti, prof. V. De Bellis, avv. A. Petretti, dott. E. Campi Magg. L. Zini, dott. R. Romano, signora L. Pirotta ved. Gerosa, cav. uff. Socino Grita, cav. uff. Sicovich.

Per il collocamento degli invalidi: On. F. Bertolino, prof. E. Levi, prof. T. Oddone, prof. G. Padula, dott. R. Vella.

Per le polizze di assicurazioni: On. G. Chialandi, gen. L. Durando, ing. G. Toja, prof. F. P. Cantelli, avv. G. Cavazzana, avv. A. Cimatra, comm. L. Pavon

Nonostante l'ora tarda le sottocommissioni si sono immediatamente messe al lavoro, col proposito che almeno per la polizza di assicurazione proposte di provvedimenti si possano presentare nella prima metà di novembre.

Sottosegretariato Approvvigionamenti Il sopraprezzo dei risoni

La *Stefani* comunica:

E' stato approvato, dietro proposta del Commissario dei consumi, on. Soleri, di concerto col Min. di Agricoltura, un decreto legge che modifica l'antecedente circa i prezzi massimi pei risoni di produzione nazionale del raccolto 1920.

In seguito a riferimento di esperti in materia, opportunamente consultati, i prezzi sono stati portati per i risoni comuni a L. 96 al quintale; pei risoni semifini a L. 98,50 al quintale e pei risoni fini a L. 102 al quintale.

Oltre al sopra prezzo di L. 20 per le zone di bonifica, è compreso in esso il compenso delle maggiori spese per il funzionamento delle idrovore.

Dall' Estero

Per gli ebrei in Palestina

Landman, Segr. gen. dell'Assoc. sionista di Londra, accompagnato dall'avv. Sullam, rappresentante della Federazione sionista italiana, è stato ieri ricevuto dal sottosegr. agli Esteri on. march. Di Saluzzo.

Il sig. Landman viaggia nell'Europa centrale ed orientale in missione speciale per organizzare uffici di emigrazione per gli ebrei che si recano in Palestina. Dalla Galizia, dalla Polonia e anche dalla Romenia gli emigranti passano per Trieste ed altri porti italiani; si tratta quindi di facilitare loro il passaggio.

L'on. Di Saluzzo ha confermato al sig. Landman l'interesse e la viva simpatia per lo sviluppo del Levante da parte dell'Italia la quale spera che i legami economici e culturali fra l'Italia e la Palestina aumenteranno col tempo.

La pace russo-polacca

(S) **Helsingfors** 5 — Il 2 novembre ha avuto luogo lo scambio dei documenti con i quali sono stati ratificati i preliminari di pace fra la Russia dei Sovieti e la Polonia.

Il carbone inglese

(S) **Londra**, 4 — Sono state abolite tutte le restrizioni relative al carbone.

Incominciando dall'8 corrente le compagnie ferroviarie riprenderanno il servizio normale.

In generale il lavoro nelle miniere è stato ripreso senza incidenti.

La lotta in Crimea

(S) **Zurigo**, 4 — Un radiotelegramma da Mosca dice che nel settore della Crimea le truppe bolsceviche continuano a premere sul nemico che si ritira, dopo accaniti combattimenti, verso la penisola.

(S) **Zurigo**, 5. — Secondo un radiotelegramma da Mosca le truppe bolsceviche avrebbero raggiunto l'istmo di Perekop.

Nell'Asia Minore

(S) **Costantinopoli**, 2 — La ritirata delle truppe nazionaliste dal fronte armeno ha degenerato in rotta. La delegazione proveniente da Angora ha intavolato trattative con Izzet pascià.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra**, 5 — Malgrado che la guerriglia contro le forze e le autorità britanniche in Irlanda si sia accentuata, le statistiche indicano una diminuzione di delitti politici.

Ungheria

(S) **Budapest**, 5. — Il Cons. di guerra di Budapest ha condannato il tenente della riserva Jancsay a tre mesi di prigione per aver insultato il colonnello rumeno Popescu, capo della Missione rumena a Budapest.

Il Consiglio di guerra ha ammesso come circostanza attenuante le persecuzioni sofferte dall'imputato e dalla sua famiglia in Transilvania e come circostanza aggravante le conseguenze spiacevoli che avrebbero potuto derivare all'Ungheria in seguito al delitto commesso dall'accusato.

Spagna

(S) **Saragozza**, 4. — La polizia ha arrestato un sindacalista autore di un attentato anarchico. Sono stati arrestati poi i membri del sindacato metallurgico ad eccezione del presidente che è fuggito ed i presidenti di vari altri sindacati.

Germania

Berlino, 5. — La Commissione interalleata di controllo sulla navigazione aerea ha ritirato il divieto dei voli in Germania. Ha inoltre deciso di liberare gli aereoplani sequestrati a Vienna e Koenigsberg. Da ora in poi potranno essere eseguiti voli all'estero coi velivoli ad uso di servizi civili. Invece rimane il divieto di viaggi aerei all'estero coi velivoli già di uso militare.

(S) **Berlino**, 2. — Un'ordinanza del Ministro prussiano dell'interno, vieta definitivamente l'organizzazione « Escherich » in Prussia come pericolosa per la tranquillità e la sicurezza pubblica, e contraria alle disposizioni del trattato di Versailles sulle guardie civiche e sulle altre organizzazioni armate. I presidenti superiori delle provincie ed i prefetti dovranno sciogliere le sezioni locali dell'organizzazione *Escheric* e le organizzazioni simili ed impedire le loro riunioni.

Berlino, 5. — Il dep. Scheidemann, uno dei capi del partito socialista maggioritario, ha detto in uno dei suoi ultimi discorsi al *Reichstag*, che un socialista sotto il regime imperiale non sarebbe potuto diventare neppure guardiano notturno.

Il dep. Mittelmann lo rimbeccò osservando che egli, Scheidemann, era pure stato segretario di Stato. Scheidemann fra la più viva ilarità dell'Assemblea dovette affrettarsi a concludere.

Polonia

(S) **Zurigo**, 5. — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che il Vice-Pres. della Delegazione alla Conferenza per la Pace ha consegnato al Governo polacco una nota con la quale protesta per la presenza su territorio polacco delle truppe del gen. Zeligowski, presenza che costituisce un'infrazione alle condizioni di armistizio.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.30 – 14*DD.* 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45*A.* (limitato a Roccasecca – (soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.30*DD.* (per Taranto) 20.45 (soppresso la domenica).

Taranto: 20.30*DD.*

Pisa-Torino: 6*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* – (la domenica è limitato a Civitavecchia – (6.35 – 18.10 (Civitavecchia) – 19.30*DD.* – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 8.50 – 13.50*A.* – (soppresso la domenica) – 15.30*DD.* – 16.55*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* – 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* – (soppresso in domenica) – 12.15*A.* – 16.55*A.* – (limitato a Terni – soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A.* – 12.2 – (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* – (soppresso la domenica) 18.5 (soppresso la domenica) 18.50*A.* (limitato Avezzano - soppresso la domenica) –

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10*A.* – (soppresso la domenica) – 17.20*O.* – (soppresso la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale - 21.10 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35*A.* 7.8 – 12.5 – 18.20.

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE

Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 13,50

ESTERO (UNIONE POSTALE)

Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 18,50

Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2 — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ

in ROMA, Via Due Macelli 12

Pal. proprio Telef. 12.34